

Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari

Redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Decreto Legislativo 58/1998 ("TUF")

Modello di amministrazione e controllo: **tradizionale**

Emittente: **WEBUILD S.p.A.**

Sito Web: www.webuildgroup.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2022**

Data di approvazione della Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione: **16 marzo 2023**

PAGINA VOLTAMENTE VUOTA

INDICE

GLOSSARIO	5
INTRODUZIONE	7
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	8
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)	11
<i>a) Struttura del capitale sociale.</i>	11
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lettera b), TUF).</i>	12
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera c), TUF).</i>	13
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lettera d), TUF).</i>	13
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a), TUF).</i>	14
<i>f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera f), TUF).</i>	14
<i>g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g), TUF).</i>	14
<i>h) Clausole di change of control (ex art. 123 bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104 bis comma 1).</i>	15
<i>i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m), TUF).</i>	15
<i>l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss cod.civ.).</i>	16
3. COMPLIANCE (ex art. 123 bis, comma 2, lettera a), prima parte TUF)	18
3.1. <i>L'adesione al Codice di Corporate Governance.</i>	18
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	19
4.1. <i>Ruolo del Consiglio di Amministrazione</i>	19
4.2 <i>Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, tuf)</i>	21
4.3. <i>Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)</i>	23
4.4 <i>Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).</i>	29
4.5. <i>Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione.</i>	31
4.6. <i>Consiglieri Esecutivi.</i>	33
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	36
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)	37
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO NOMINE	38
7.1 <i>Autovalutazione e successione degli Amministratori.</i>	38
7.2. <i>Comitato per La Remunerazione e Nomine.</i>	39
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI	42
8.1. <i>Remunerazione degli Amministratori.</i>	42
8.2. <i>Comitato Remunerazioni.</i>	42
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI	43
9.1. <i>Chief Executive Officer.</i>	48
9.2. <i>Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.</i>	49
9.3. <i>Responsabile della Funzione di Internal Audit.</i>	53
9.4. <i>Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.</i>	54

9.5. Modello Anticorruzione.....	55
9.6. Società di Revisione.....	56
9.7. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali.	57
9.8. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.	58
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	59
11. COLLEGIO SINDACALE.....	61
11.1. Nomina e sostituzione.....	61
11.2. Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e dbis), TUF).	62
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	65
13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF)	67
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)....	69
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	69
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	70

GLOSSARIO

Accordo con CDPE o Accordo di Investimento	l'accordo sottoscritto in data 2 agosto 2019 – e successivamente integrato e modificato in data 4 novembre e 26 dicembre 2019 - tra Salini Costruttori S.p.A., CDP Equity S.p.A. (“ CDPE ”) e l’Emittente e, limitatamente a talune disposizioni, Pietro Salini, avente a oggetto, <i>inter alia</i> , talune regole di governo societario dell’Emittente strumentali alla realizzazione del Progetto Italia, come di seguito definito. A seguito del conferimento, da parte di Salini Costruttori S.p.A. (con atto a rogito Notaio Andrea De Costa del 3 dicembre 2021 iscritto in data 9 dicembre 2021), dell’intera partecipazione dalla medesima detenuta in Webuild S.p.A. all’interamente partecipata Salini S.p.A. , quest’ultima mette attualmente capo, in solido con Salini Costruttori S.p.A., a tutti i diritti e obblighi rivenienti dall’Accordo di Investimento. L’Accordo è entrato in vigore il 2 agosto 2019 (data di sottoscrizione) e rimarrà valido ed efficace sino al 2 agosto 2024 , non essendo stata comunicata la disdetta prevista dall’art. 18.1. dell’Accordo medesimo (per ulteriori informazioni si rinvia alle Informazioni Essenziali).
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A.
Codice di Corporate Governance o Codice CG	il Codice di Corporate Governance delle società quotate (edizione gennaio 2020) approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria e accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance.
Cod. Civ.	il Codice Civile.
Comitato Controllo	il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società.
Consiglio o Consiglio di Amministrazione	il Consiglio di Amministrazione della Società.
Emittente o Webuild o Società	Webuild S.p.A. società per azioni di diritto italiano, con Sede Legale in Rozzano (MI), Centro Direzionale Milanofiori, Strada 6, Palazzo L, capitale sociale euro 600.000.000,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi 00830660155, società soggetta all’Attività di Direzione e Coordinamento di Salini Costruttori S.p.A.
Esercizio	l’esercizio sociale 2022 a cui si riferisce la Relazione.
Gruppo	collettivamente, l’Emittente e le società che rientrano nel perimetro di consolidamento di quest’ultimo.
Informazioni Essenziali	documento redatto ai sensi dell’articolo 122 del Testo Unico Finanza e dell’articolo 130 del Regolamento Emittenti e pubblicato, ai sensi di legge, sul Sito Web nella Sezione Governance - Altri documenti , riportante le informazioni essenziali in merito alle pattuizioni di natura parasociale di cui all’Accordo con CDPE.
Progetto Italia	l’iniziativa industriale per l’aggregazione e la creazione di un grande player delle infrastrutture italiano, con un’operazione di mercato e dotando, tra l’altro, il nuovo soggetto del supporto di garanzie e <i>bonding lines</i> necessarie allo sviluppo del portafoglio in essere e alla crescita. Tale operazione ha consentito l’ingresso, nel capitale sociale di Webuild S.p.A., di CDP Equity S.p.A. e delle principali istituzioni finanziarie del Paese (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco BPM). Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 25 marzo 2022, ha accertato l’integrale completamento del Progetto Italia , in conseguenza dell’avvenuto raggiungimento di tutti gli obiettivi dal medesimo previsti.
Racc.	Raccomandazione del Codice di Corporate Governance.
Regolamento Emittenti Consob	il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob	il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.
Regolamento Parti Correlate Consob	il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.
Relazione	la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF pubblicata nella Sezione Governance - Relazione sul Governo Societario del Sito Web della Società.
Relazione sulla Remunerazione 2023	Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti definita, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, in coerenza con (i) l'art. 84-quater e l'Allegato 3A, Schema 7-bis e 7-ter, del Regolamento Emittenti resa disponibile sul Sito Web, Sezione Governance – Remunerazione e nella Sezione Governance – Assemblea degli azionisti in relazione alla prossima Assemblea del 27 aprile 2023 di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.
Salini S.p.A.	Salini S.p.A. società per azioni di diritto italiano, con Sede Legale in Milano, Via del Lauro n.3, capitale sociale euro 10.000.000,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi 12090500963 – socio unico Salini Costruttori S.p.A.
Salini Costruttori S.p.A. o Salini Costruttori	Salini Costruttori S.p.A. società per azioni di diritto italiano, con Sede Legale in Milano, Via del Lauro n.3, capitale sociale euro 62.400.000,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi 00436420582.
Sito Web	il sito istituzionale di Webuild S.p.A. www.webuildgroup.com .
Statuto/Statuto sociale:	lo Statuto di Webuild S.p.A. vigente alla data della presente relazione e disponibile sul Sito Web, Sezione Governance – Statuto .
Testo Unico della Finanza o TUF	il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modifiche e integrazioni).

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice CG relative a: **amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, chief executive officer (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, top management.**

INTRODUZIONE

La presente Relazione, redatta sulla base dell'ultimo format all'uopo predisposto da Borsa Italiana (IX Edizione – gennaio 2022), è finalizzata ad illustrare il modello di *corporate governance* adottato da Webuild, fornendo una sintetica descrizione delle concrete modalità di attuazione del **modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale** prescelto dall'Emittente.

La struttura di *corporate governance* adottata dall'Emittente si ispira alle raccomandazioni di volta in volta formulate dal Comitato per la Corporate Governance, nella convinzione, da un lato, che dotarsi di un sistema strutturato di regole di governo societario consenta all'Emittente di operare secondo criteri di massima efficienza e, dall'altro lato, che assicurare sempre maggiori livelli di trasparenza contribuisca ad accrescere l'affidabilità dell'Emittente presso gli investitori.

La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2023.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Profilo generale

Webuild S.p.A. (precedentemente, Salini Impregilo S.p.A.) è un emittente con azioni quotate su Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana (Euronext Group)¹.

Attivo in 50 Paesi, con 83.000 dipendenti (diretti e indiretti) di oltre 100 diverse nazionalità, il Gruppo Webuild è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile (ferrovie, metro, ponti, strade, porti), l'energia idroelettrica (dighe a scopo energetico, impianti idroelettrici), l'acqua (impianti di depurazione, dissalatori, gestione acque reflue, dighe a scopo potabile e irriguo), edifici green (edifici civili e industriali, aeroporti, stadi e ospedali), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile – SDG definiti dalle Nazioni Unite.

Riconosciuto, per cinque anni, dalla rivista specializzata americana Engineering News - Record (ENR), come primo Gruppo al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua all'interno della lista dei Top 250 International Contractors, dal 2018 è incluso nella Top 10 dei costruttori internazionali attivi in settori connessi ad attività per l'ambiente ed è anche leader nel settore della mobilità sostenibile.

Tra i progetti iconici realizzati o in corso, si annoverano: la Linea 4 della Metro di Milano, una tratta della Linea 16 del Grand Paris Express, il Cityringen di Copenhagen, lo skytrain della Sydney Metro Northwest in Australia, la Red Line North Underground a Doha, la Linea 3 della Metro di Riyadh, nuove tratte ferroviarie ad alta velocità in Italia, il nuovo Ponte Genova San Giorgio in Italia e il Long Beach International Gateway Bridge a Long Beach, in California, il progetto di espansione del Canale di Panama, l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia, la diga di Rogun in Tajikistan, l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington, D.C. nonché lo stadio Al Bayt dei Mondiali di Calcio 2022 in Qatar.

Alla fine del 2022, il Gruppo ha registrato un portafoglio ordini totale di Euro 53,4 miliardi, con il 92% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

La sostenibilità è il driver guida del modello di business di Webuild, affiancata da un'etica ferrea e una trasparenza continua nelle relazioni con tutti gli stakeholders, basata sul dialogo e sull'approccio collaborativo per la creazione di relazioni di fiducia, come rappresentato nella Dichiarazione Non Finanziaria che il Gruppo pubblica sul proprio sito dal 2017.²

Pilastri identitari

Il "purpose" della Società è finalizzato alla creazione di relazioni di valore come partner per un futuro sostenibile, declinandolo con una visione che guarda al miglioramento della vita delle persone. Ognuno dei valori di Webuild è alla base del modello di business e della strategia di crescita ed è reso concretamente operativo con documenti vincolanti come il Codice Etico. Il sistema valoriale mette al centro della sua declinazione il "rispetto" delle persone, delle comunità e dei territori in cui il Gruppo opera, la salvaguardia della sicurezza delle persone, la valorizzazione e inclusione di ogni diversità, la capacità di innovare in modo sostenibile oltre alla "eccellenza", intesa come applicazione e sviluppo del know-how e della tecnica ingegneristica. Negli ultimi anni Webuild ha rafforzato l'assetto organizzativo, intervenendo profondamente sulla cultura aziendale e sul coinvolgimento attivo dei principali livelli decisionali e operativi, al fine di garantire un presidio ottimale di tutti i processi core, dalla pianificazione commerciale ai processi di bidding & execution. Tale presidio è assicurato da un sistema di governance centralizzata che si esprime attraverso i "Centri di Competenza" Corporate, che assicurano, da un lato, l'applicazione delle best practice e

¹ In coerenza con le previsioni dell'Accordo con CDPE e nel contesto del Progetto Italia, l'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2020 ha deliberato, in sede straordinaria, la modifica della denominazione sociale dell'Emittente, da Salini Impregilo S.p.A. a Webuild S.p.A. (si veda [verbale di assemblea straordinaria](#) di pari data, pubblicato sul Sito Web, Sezione [Governance - Assemblea degli Azionisti](#)).

² Precedentemente il Gruppo ha pubblicato un Rapporto di Sostenibilità annuale, a partire dal 2009.

degli indirizzi di Gruppo a tutte le società controllate e, dall'altro, l'ottimizzazione delle competenze e delle sinergie operative lungo l'intera catena del valore, presidiando inoltre i rischi reputazionali e il valore del brand ed orientando sempre le attività al perseguimento di obiettivi di sostenibilità.

Progetto Italia

La Società, negli anni 2019-2021, ha promosso e realizzato il "**Progetto Italia**", un'iniziativa industriale per l'aggregazione e la creazione di un grande player italiano delle infrastrutture, realizzata anche con l'ingresso nel capitale di CDP Equity e delle principali istituzioni finanziarie del Paese (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco BPM). L'operazione, oltre a garantire una crescita dimensionale del Gruppo Webuild, ha permesso l'aggregazione di diverse aziende del settore (oltre ad Astaldi, nel mese di agosto 2021, anche Seli Overseas S.p.A., società specializzata nel tunnelling e rilevata nell'ambito del concordato Grandi Lavori Fincosit) e l'acquisizione di competenze tecniche ed ingegneristiche innovative per rispondere tempestivamente ai programmi di investimento nel settore delle grandi infrastrutture promossi dai governi nazionali e finalizzati anche all'avanzamento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) definiti dall'ONU e alla lotta ai cambiamenti climatici.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 25 marzo 2022, ha accertato **l'integrale completamento del Progetto Italia**, in conseguenza dell'avvenuto raggiungimento di tutti gli obiettivi dal medesimo previsti e ferma restando l'ambizione della Società a rivestire un ruolo attivo nel rilancio del settore in Italia, anche fungendo da traino per tutta la filiera nell'ambito del piano di sviluppo delle infrastrutture che il Governo italiano intende perseguire.

Modello di business responsabile e sostenibile

L'efficacia dei presidi ESG posti in essere dalla Società è confermata dai numerosi riconoscimenti e rating indipendenti assegnati al Gruppo che le hanno permesso di essere inclusa nel **MIB® ESG Index**, il nuovo indice di sostenibilità ESG dedicato alle blue-chip italiane lanciato da Borsa Italiana (Euronext Group), che include le 40 più importanti società quotate italiane in base al loro impegno concreto in termini di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

La Società ha sviluppato un solido modello di business in grado di coniugare la creazione di valore economico per azionisti, investitori e clienti con la generazione di valore sociale e ambientale per i dipendenti e gli stakeholder dei territori in cui opera, adottando un approccio volto alla creazione di valore condiviso e all'avanzamento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDG) definiti dalle Nazioni Unite. L'impegno del Gruppo al raggiungimento dei target di sviluppo sostenibile a partire dagli SDGs è confermato dagli obiettivi sintetizzati nel piano ESG 2021-2023.

I principi dello sviluppo sostenibile permeano integralmente il Gruppo, sia a livello di core business che di processi aziendali. Il management della Società e tutto il Gruppo sono impegnati ad operare secondo i principi ambientali, etici e professionali conformi ai più elevati criteri internazionali di governance e citizenship.

La Società adotta un modello di gestione e organizzazione aziendale basato su un sistema di principi (**Codice Etico, Codice di Condotta Fornitori, Politiche**³) e di strumenti di gestione e controllo (risk management, modelli, procedure, controlli) finalizzati al presidio dei temi rilevanti di natura ESG (Environmental, Social, Governance), in linea con le normative applicabili nei diversi Paesi in cui opera, nonché con i principali standard e linee guida internazionali.

Su tali temi, inoltre, Webuild è firmataria del **Global Compact** delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa mondiale di Sostenibilità che impegna le imprese ad allineare le loro attività e strategie a dieci principi universalmente riconosciuti in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e anti-corruzione.

Oltre ai sistemi di gestione certificati per la **Qualità, la Salute e Sicurezza, l'Ambiente**, la Società ha altresì adottato un **Modello Anticorruzione** (si veda Sezione 9.5), ulteriore ed importante strumento

³ Per il Codice Etico si veda Sezione 9.4. Il Codice di Condotta Fornitori e le Politiche aziendali sono pubblicati sul Sito Aziendale nella Sezione "[Sostenibilità-Organizzazione e Politiche](#)".

di implementazione del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi della Società, mirato al rafforzamento di taluni protocolli di prevenzione già esistenti e al richiamo espresso del necessario rispetto delle normative internazionali applicabili in materia, con particolare riguardo a FCPA-Foreign Corrupt Practices Act e UKBA-UK Bribery Act.

Inoltre, la Società è impegnata a garantire il rispetto dei **diritti umani** conformemente ai principi contenuti nella Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo, le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, i Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali. Tale impegno è anche riflesso nel Modern Slavery Statement approvato dal Consiglio di Amministrazione a maggio 2022 nel quale vengono illustrate le misure intraprese da Webuild per affrontare i rischi di schiavitù moderna nelle proprie operazioni e catena di fornitura.

Complessivamente considerato, il Sistema di Governance di Webuild - basato sul modello tradizionale di amministrazione ed in linea con gli standard di best practice internazionali - costituisce uno strumento essenziale per garantire una gestione efficiente del Gruppo e, al tempo stesso, un mezzo di controllo efficace sulle attività aziendali, coerentemente con gli obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e a tutela degli interessi di tutti gli *stakeholder*.

La Società, alla data della presente Relazione:

- **non rientra nella definizione di PMI** ai sensi dell'art. 1, comma 1 lettera w-quater 1) del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob (ovvero del regime transitorio previsto dall'art. 44-bis, comma 2 del d.l. n. 76/2020 convertito con l. n. 120/2020);
- **rientra nella definizione del Codice CG di "società grande"**, tenuto conto della capitalizzazione dei tre anni solari precedenti;
- **rientra nella definizione del Codice CG di "società a proprietà concentrata"**, in virtù delle pattuizioni parasociali di cui alla successiva lettera g).

Per quanto attiene alle opzioni di flessibilità previste dal Codice CG per le società a proprietà concentrata, rappresentate, in particolare, da:

COCIDE CG

OPZIONE FLESSIBILITA'

Racc. 16 Codice CG

la possibilità di attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine, **la Società, ad oggi, non ha inteso avvalersene** (si veda Sezione 7)

Racc. 22 Codice CG

la periodicità triennale, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, della board evaluation, **la Società, ad oggi, non ha inteso avvalersene** (si veda Sezione 7)

Racc. 23 Codice CG

la possibilità di non esprimere un orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione, in vista di ogni suo rinnovo, e conseguentemente di non richiedere ai soci apposita informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dall'organo di amministrazione, **la Società, ad oggi, non ha inteso avvalersene** (si veda Sezione 4.3)

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale.

Il capitale sociale di Webuild è pari ad **Euro 600.000.000,00** interamente sottoscritto e versato. Le azioni della Società sono prive di valore nominale, indivisibili, nominative (al portatore quanto alle azioni di risparmio) ed immesse, in regime di dematerializzazione, nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. ⁴

Viene di seguito riportata la struttura del capitale sociale e gli altri strumenti finanziari alla data della presente Relazione.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

	<i>N° azioni</i>	<i>N° diritti di voto</i>	<i>Mercato Quotazione</i>	<i>Diritti e Obblighi</i>
Azioni ordinarie ISIN: IT0003865570	1.000.810.574	1.000.810.574	Euronext Milan	Diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Società. Altri diritti previsti dalle applicabili disposizioni di legge e di Statuto.
Azioni privilegiate	0	0	-	-
Azioni a voto plurimo	0	0	-	-
Azioni a voto maggiorato ISIN: IT0005491763	0	0	-	È in corso la maturazione dei diritti a voto maggiorato per i soggetti iscritti nell'Elenco Speciale. Sul punto, si rinvia a quanto riportato alla lettera d)
Altre categorie di azioni con diritto di voto	0	0	-	-
Azioni di risparmio⁵ ISIN: IT0003865588	1.615.491	1.615.491	Euronext Milan	Diritto di voto nelle assemblee speciali di categoria. Altri diritti previsti dalle applicabili disposizioni di legge e di Statuto (artt. 8 e 34).
Azioni di risparmio convertibili	0	0	-	-
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	0	0	-	-
TOTALE	1.002.426.065	1.002.426.065	-	-

⁴ Il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio è stato eliminato dall'Assemblea straordinaria del 12 ottobre 2004.

⁵ L'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio tenutasi in data 23 giugno 2022 ha nominato Stella d'Atri quale Rappresentante Comune degli azionisti possessori di azioni di risparmio.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE
(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Quotato/ Non quotato	N° strumenti in circolazione	Categorie di azioni al servizio della conversione o esercizio	N° azioni al servizio della conversione o esercizio
Obbligazioni convertibili	NTD	NTD	NTD	NTD
"Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2023" ISIN IT0005425274 (<i>"Warrant Finanziatori"</i>)	non quotato	15.223.311	Azioni ordinarie di nuova emissione ex art. 7 Statuto	15.223.311
"Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2023" ISIN IT0005454423 (<i>"Warrant Antidiluitivi"</i>)	non quotato	79.997.722	Azioni ordinarie di nuova emissione ex art. 7 Statuto	79.997.722

I suddetti Warrant sono stati emessi nell'ambito dell'operazione di scissione di Astaldi S.p.A. in Webuild S.p.A.⁶. In particolare, si specifica che:

- (i) con riferimento ai **Warrant Finanziatori**, alla data della presente Relazione, gli stessi non sono stati esercitati;
- (ii) con riferimento ai **Warrant Antidiluitivi**, i medesimi, essendosi verificate le relative condizioni, sono stati parzialmente esercitati come da schema che segue.

ESERCIZIO WARRANT ANTIDILUITIVI ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

n. Warrant emessi	% Warrant esercitabili	n. Warrant esercitabili	n. Warrant esercitati	n. azioni emesse
80.738.448	1,2857841%	1.038.122	740.726	740.726

Per maggiori dettagli, si rinvia ai seguenti documenti disponibili sul Sito Web nella Sezione [Investitori - Azionisti e capitale sociale - Warrant documenti e comunicazioni](#):

- (i) [Regolamento Warrant Finanziatori](#)
- (ii) [Regolamento Warrant Antidiluitivi](#)
- (iii) [comunicato stampa del 1° giugno 2022](#)
- (iv) [fac-simile di comunicazione per l'esercizio di detti Warrant](#)
- (v) [Frequently Asked Questions \(FAQ\)](#)
- (vi) [calcolatore dei Warrant Antidiluitivi esercitabili](#).

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 da parte della Società, verrà in scadenza il Piano di incentivazione a base azionaria, nella forma di Performance Share, (**"Performance Shares Plan 2020-2022"**) approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 4 maggio 2020. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Relazione sulle politiche di remunerazione e sui compensi corrisposti della Società.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lettera b), TUF).

Non esistono limitazioni statutarie al trasferimento delle azioni né limiti al possesso azionario, né è previsto il gradimento di organi sociali o di soci per l'ammissione degli Azionisti all'interno della compagine sociale.

⁶ Per maggiori informazioni si rinvia al [Documento Informativo](#) relativo alla scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A. redatto ai sensi dell'art. 70, comma 6, e in conformità all'Allegato 3B, schema n. 2, al Regolamento Emittenti.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera c), TUF).

Gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie dell'Emittente risultano essere, alla data della presente Relazione:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

<i>Dichiarante</i>	<i>Azionista diretto</i>	<i>n. azioni</i>	<i>% su capitale ordinario</i>	<i>% su capitale ordinario votante⁷</i>
Pietro Salini	Salini S.p.A. ⁸	401.861.649	40,15%	40,88%
	Pietro Salini	589.370	0,05%	0,06%
	Athena Partecipazioni S.r.l.	1.441.675	0,14%	0,15%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	CDP Equity S.p.A.	166.860.597	16,67%	16,97%
Unicredit S.p.A.	Unicredit S.p.A.	49.997.995	5%	5,09%
Intesa San Paolo S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	47.000.772	4,70%	4,78%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lettera d), TUF).

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

Azioni a voto maggiorato.

In deroga a quanto precede, gli artt. 13 e 13bis dello Statuto sociale prevedono la maggiorazione del diritto di voto al ricorrere delle condizioni e con le tempistiche ivi previste. In particolare, ai sensi dei suddetti articoli statutari, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante, per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi; e (b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno 24 (ventiquattro) mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito dalla Società (**"Elenco Speciale"**).

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare, in data 25 marzo 2022, l'istituzione di detto Elenco Speciale per l'iscrizione, al suo interno, dei soggetti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto nonché ad approvarne il relativo Regolamento.

Ad oggi, in considerazione della data di introduzione del meccanismo, non vi sono azioni che beneficiano della maggiorazione del diritto di voto.

AZIONISTI CON PARTECIPAZIONE > AL 3% ISCRITTI NELL'ELENCO SPECIALE ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

<i>Azionista</i>	<i>Data Di Iscrizione</i>	<i>Azioni Iscritte</i>	<i>% Capitale Sociale Ordinario</i>
Salini S.p.A.	22 aprile 2022	401.685.772	40,14%
	5 settembre 2022	175.877	0,02%
CDP Equity S.p.A.	29 aprile 2022	166.666.666	16,65%
	1° settembre 2022	193.931	0,02%
TOTALE	-	568.722.246	56,83%

⁷ Escluse le azioni proprie in portafoglio alla data della presente Relazione.

⁸ Società con socio unico Salini Costruttori S.p.A., alla quale Salini Costruttori ha provveduto a conferire l'intera partecipazione detenuta da Salini Costruttori S.p.A. in Webuild S.p.A. (giusto atto di conferimento a rogito Notaio Andrea De Costa in data 3 dicembre 2021, Rep 12665 Racc 6818, iscritto in data 9 dicembre 2021)

**AZIONISTI CON PARTECIPAZIONE < AL 3% ISCRITTI NELL'ELENCO SPECIALE
ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE (dati aggregati)**

n. azionisti	Azioni Iscritte	% Capitale Sociale
12	25.509.329	2,55%

Per maggiori dettagli in relazione alle condizioni e alle modalità previste per l'iscrizione nell'Elenco Speciale, si rinvia alle previsioni statutarie sopra richiamate nonché al [Regolamento](#) pubblicato sul Sito Web nella Sezione [Investitori/Azionisti e Capitale/Voto Maggiorato](#).

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a), TUF).

Alla data della presente Relazione, non sono in essere sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano specifici meccanismi di esercizio del diritto di voto, laddove quest'ultimo non sia esercitato direttamente dai dipendenti medesimi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera f), TUF).

Con riferimento alle azioni costituenti il capitale sociale ordinario della Società, nello Statuto non vi sono previsioni che determinino restrizioni al diritto di voto, né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto né sistemi in cui, con la cooperazione della Società, i diritti finanziari connessi alle azioni sono separati dal possesso delle azioni.

Ai sensi dell'art. 8) dello Statuto, le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto nelle assemblee degli azionisti ordinari.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g), TUF).

Alla data della presente Relazione, all'Emittente consta l'esistenza di patti parasociali rivvenienti dall'Accordo con CDPE. Talune pattuizioni parasociali di detto Accordo con CDPE assumono rilevanza, con riferimento all'Emittente, ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lettere a) e b), del Testo Unico.

Per ulteriori informazioni in relazione ai contenuti delle pattuizioni parasociali, si rinvia alle [Informazioni Essenziali](#) disponibili per la consultazione sul Sito Web alla Sezione [Governance - Altri documenti](#).

In aggiunta a quanto sopra, alla Società consta l'esistenza di Pattuizioni Parasociali relative ad azioni ordinarie di **Salini Costruttori S.p.A.** (società che esercita attività di direzione e coordinamento su Webuild S.p.A. e che controlla indirettamente la medesima, per il tramite della interamente partecipata Salini S.p.A.) e di **Salini S.p.A.** (società che, come detto, controlla direttamente Webuild S.p.A.).

Dette pattuizioni riguardano principalmente: (i) impegni di voto relativi alla nomina dei componenti degli organi sociali e all'approvazione di talune modifiche dello statuto sociale di Salini Costruttori; e (ii) impegni di voto riguardanti la composizione degli organi sociali di Salini S.p.A. e l'approvazione di talune modifiche dello statuto vigente di Salini S.p.A.

Oggetto delle pattuizioni sono tutte le azioni di Salini Costruttori possedute dai sottoscrittori dell'accordo che siano soci di detta società, rappresentative di circa il 90,01% del capitale sociale di Salini Costruttori.

Per ulteriori informazioni, si veda anche l'[Estratto](#) ai sensi dell'art. 122 del TUF e dell'art. 129 del Regolamento Emittenti CONSOB pubblicato sul Sito Web alla Sezione [Governance - Altri documenti](#).

h) Clausole di change of control (ex art. 123 bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104 bis comma 1).

L'Emittente e le sue controllate, nel perseguimento delle proprie linee strategiche, sono parte di taluni accordi di carattere finanziario o di appalto che si modificano o si estinguono nel caso di cambio degli azionisti che controllano l'Emittente. In particolare, alcuni dei contratti di finanziamento e i regolamenti dei prestiti obbligazionari contengono restrizioni al cambiamento di controllo dell'Emittente (clausole c.d. di "change of control"), che conferiscono ai finanziatori o agli obbligazionisti il diritto di richiedere il pagamento anticipato delle somme erogate ovvero, nel caso delle obbligazioni, di esercitare nei confronti dell'Emittente un'opzione di retrocessione dello strumento finanziario (c.d. 'put'). La descrizione puntuale delle clausole dei contratti di finanziamento e di appalto, la cui divulgazione non è peraltro richiesta ai sensi di altre disposizioni di legge, potrebbe arrecare grave pregiudizio alla Società e alle sue controllate.

I regolamenti dei prestiti obbligazionari di Webuild sono disponibili, per la consultazione in lingua inglese, sul sito dell'Euronext stock exchange (www.euronext.com/en), nella Sezione "Debt" all'interno dei relativi prospetti di quotazione nonché sul Sito Web nella Sezione [Investitori/Debito e Rating/Emissioni Obbligazionarie](#) ai seguenti link:

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

[EUR 500,000,000 1.750 per cent. Notes due 26 October 2024](#)

[EUR 250,000,000 3.625 per cent. Notes due 28 January 2027](#)

[€550,000,000 5.875 per cent. Notes due 15 December 2025](#)

[€200,000,000 5.875 per cent. Notes due 15 December 2025](#)

[EUR 400,000,000 3.875 per cent. Sustainability-linked Notes due 28 July 2026](#)

- [Sustainability-Linked Financing Framework](#)

- [Second Party Opinion](#)

Lo Statuto di Webuild non contiene deroghe alle disposizioni in materia di *passivity rule* previste dall'art. 104 commi 1 e 1-bis del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m), TUF).

Deleghe ad aumentare il capitale sociale.

Di seguito le deleghe previste dall'art. 7 dello Statuto Sociale.

ASSEMBLEA

**Assemblea Straordinaria
4 maggio 2020**

DELEGA

Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, esercitabile entro il **3 maggio 2025** e per un ammontare nominale massimo di **Euro 20.000.000,00** (ventimilioni/00), ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte ed anche in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 del Cod.Civ., al servizio di **piani di compensi basati su strumenti finanziari** ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del TUF.

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società del 28 aprile 2022 ha approvato di autorizzare l'acquisto (per 18 mesi e, pertanto, sino alla data del 31 ottobre 2023) e disposizione (senza limiti temporali) di azioni proprie, previa revoca, per la parte rimasta ineseguita, della delibera di autorizzazione assunta dall'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2021.

Di seguito i dati di riepilogo.

ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Delibera Assembleare	Durata programma	n. azioni proprie acquistate	Prezzo medio acquisto	Ctv acquisto	n. azioni proprie vendute	Prezzo medio vendita	Ctv vendita
30.04.2021	da 27.01.2022 a 28.04.2022	9.025.137	1,6640	15.018.675,73	0	-	-
28.04.2022	da 29.04.2022 In corso	7.377.124	1,4357	10.591.892	0	-	-
TOTALE		16.402.261	1,5614	25.610.567,73	0	-	-

TOTALE AZIONI PROPRIE DETENUTE ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

	n. azioni proprie detenute	% capitale ordinario	% capitale totale
Webuild	17.733.106	1,772%	1,690%
Società Controllate incluse in perimetro consolidamento	3.485.987	0,348%	0,347%
TOTALE	21.219.093	2,120%	2,117%

Per i dettagli in ordine a termini e condizioni di dette autorizzazioni nonché in merito alla relativa operatività, si rinvia a:
 (i) la [delibera Assembleare del 28 aprile 2022](#) pubblicata, nei termini previsti dalla normativa vigente, sul Sito Web nella Sezione [Governance – Assemblea degli azionisti](#)
 (ii) le [comunicazioni sugli acquisti effettuati](#), pubblicate su base settimanale e mensile ai sensi della normativa vigente, nella Sezione [Azionisti e capitale sociale – Azioni proprie](#)

La prossima Assemblea del 27 aprile 2023 è chiamata a pronunciarsi in relazione al rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione in vigore, per la parte rimasta ineseguita.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Consob n. 11971/99 pubblicata sul Sito Web nella Sezione [Governance – Assemblea degli azionisti](#) in relazione al quinto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea del 27 aprile 2023.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss cod.civ.).

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex articoli 2497 e ss. Cod. civ. da parte di Salini Costruttori (socio unico di Salini S.p.A. che detiene direttamente la partecipazione di controllo in Webuild, come indicato alla Sezione 2 lettera c) che precede), società non quotata in mercati regolamentati.

La sussistenza della suddetta attività di direzione e coordinamento determina l'applicazione dell'art. 16 del Regolamento Mercati Consob il quale prevede, *inter alia*, le seguenti statuizioni, entrambe rispettate da parte di Webuild S.p.A.:

- la costituzione di un comitato controllo e rischi composto esclusivamente da amministratori indipendenti;
- l'esclusiva presenza di amministratori indipendenti anche negli altri comitati raccomandati dal Codice CG.

Le informazioni richieste:

- dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella Sezione 8.1.
- dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella Sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4.2).
- dall'art. 123 bis, comma 1, lettera l) seconda parte (*"le norme applicabili alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella Sezione della presente Relazione dedicata all'Assemblea (Sezione 13).

3. COMPLIANCE (ex art. 123 bis, comma 2, lettera a), prima parte TUF)

3.1. L'adesione al Codice di Corporate Governance.

Il 26 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione della Società al [Codice di Corporate Governance](#), accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina.

Nella presente Relazione, sono esplicitate (tra parentesi e **in grassetto**) i Principi e le Raccomandazioni del Codice di CG di volta in volta interessati dalle informazioni fornite.

Alla data della presente Relazione, Lane Industries Incorporated è l'unica società controllata avente rilevanza strategica della Società.

La Società e Lane Industries Incorporated non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi del Codice di Corporate Governance vigente, il Consiglio di Amministrazione di Webuild mette capo ai seguenti compiti e funzioni.

PRINCIPI CODICE CG

COMPITI E FUNZIONI DEL CDA

Principio I

guidare l'Emittente perseguendone il successo sostenibile

Principio II

definire le strategie dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile, monitorandone l'attuazione

Principio III

definire il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie: (i) tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento; e (ii) se del caso, valutando e promuovendone le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'assemblea dei soci

Principio IV

promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per l'Emittente

In relazione a quanto richiamato nei Principi I e II, il Consiglio di Amministrazione della Società ha un ruolo primario nell'assicurare il perseguimento del **successo sostenibile** del Gruppo, esaminando e/o approvando in particolare – su proposta dell'Amministratore Delegato o dei comitati endoconsiliari – il Piano Industriale, la strategia e il Piano ESG, il piano di incentivazione di breve e lungo periodo, la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (redatta dalla Società su base obbligatoria e reperibile all'interno della Relazione Finanziaria Annuale), i progetti e le iniziative rilevanti e il relativo stato di avanzamento.

Sulle tematiche ESG, il Consiglio di Amministrazione è supportato in particolare dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dal Comitato per la Remunerazione e Nomine⁹.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Piano ESG 2021-2023, comprendente le aree strategiche rilevanti per il Gruppo, i programmi di intervento da intraprendere e i target da raggiungere, e un **"Sustainability-Linked Financing Framework"**, formalizzando in tal modo l'integrazione dei criteri di sostenibilità ambientale nella strategia di raccolta finanziaria del Gruppo e consolidando ulteriormente l'ambizione di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) definiti dalle Nazioni Unite e all'accelerazione della transizione climatica a livello globale.

In relazione agli ulteriori compiti previsti dal Codice di CG, si riportano di seguito le principali attività poste in essere da Webuild nel corso dell'Esercizio, anche con riferimento alle Raccomandazioni previste dal Codice di CG medesimo.

⁹ Quest'ultimo relativamente alle componenti ESG della remunerazione variabile incluse nei piani di incentivazione di breve e lungo termine, per i quali si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata sul Sito Web nella Sezione [Governance – Remunerazione](#).

Attività rimesse al CDA, ai sensi delle Raccomandazioni del Codice di CG

Attività svolte dal CDA Webuild nel corso dell'Esercizio e successivamente

esame e approvazione del piano industriale dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine (**Racc. 1, lett. a del Codice CG**)

Il **Piano Industriale 2023-2025** della Società, ivi incluse le sue assunzioni e i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, è stato esaminato e approvato in data 16 marzo 2023 (si veda anche il [Comunicato Stampa](#) diffuso in pari data)

periodico monitoraggio dell'attuazione del piano industriale, nonché valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (**Racc. 1, lett. b del Codice CG**)

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dell'informativa di volta in volta resa dall'Amministratore Delegato e anche attraverso le attività istruttorie svolte dai Comitati endoconsiliari, ha periodicamente valutato e monitorato, in particolare in occasione delle riunioni convocate per l'esame delle situazioni periodiche e dell'informativa aggiuntiva comunicata al mercato, il **generale andamento della gestione**, anche rispetto agli obiettivi programmati.

definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo, nelle proprie valutazioni, tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente (**Racc. 1, lett. c del Codice CG**)

Il Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha esaminato i **principali rischi aziendali** individuati nell'ambito del Group Risk Assessment.

definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del gruppo ad esso facente capo (**Racc. 1, lett. d, prima parte del Codice CG**)

Il Consiglio di Amministrazione **non ha ritenuto necessario od opportuno** elaborare motivate proposte per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa.

valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (**Racc. 1, lett. d, seconda parte del Codice CG**)

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione, previo positivo esame da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha **esaminato e positivamente valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e della controllata avente rilevanza strategica Lane Industries Incorporated**, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale positiva valutazione è stata confermata nel corso dell'esercizio 2023. Si veda anche la Sezione 9.

determinazioni in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, stabilendone i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo (**Racc. 1, lett. e del Codice CG**)

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario dell'Emittente, come individuate sulla base (i) delle attribuzioni che il Consiglio di Amministrazione ha espressamente riservato a sé stesso nonché (ii) delle valutazioni di volta in volta effettuate dall'Amministratore Delegato, sulla base non solo del rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario dell'operazione proposta, ma anche del suo impatto sul profilo di rischio assunto e della generazione di valore nel lungo termine.¹⁰

¹⁰ Ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022, è riservata al Consiglio di Amministrazione, oltre ai poteri allo stesso riservati inderogabilmente dalla legge e dallo Statuto (art. 24), la competenza esclusiva in merito a qualsivoglia decisione inerente:

- l'esame e l'approvazione del Budget, del Piano Industriale del Gruppo nonché del Piano Commerciale/Piano di Acquisizione;
- il compimento di tutte le Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza non assembleare, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" attualmente in vigore e come eventualmente in futuro modificata;
- l'acquisto e la vendita di partecipazioni in società, consorzi o altre entità non rientranti nel perimetro del Gruppo, ivi inclusi aziende o rami aziendali, per un importo superiore ad Euro 50 milioni;
- le operazioni straordinarie della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Attività rimesse al CDA, ai sensi delle Raccomandazioni del Codice di CG

Attività svolte dal CDA Webuild nel corso dell'Esercizio e successivamente

	<p>In particolare, nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e positivamente valutato le attività di sviluppo nel mercato australiano. Stante la complessità dei fattori che possono concorrere alla qualificazione in termini di "significatività" dell'operazione, non sono stati fissati criteri generali/parametri specifici e ulteriori (rispetto alle attribuzioni che il CDA ha riservato a sé stesso) per l'individuazione delle "operazioni di significativo rilievo".</p>
<p>adozione, su proposta del Presidente, d'intesa con il Chief Executive Officer, di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (Racc. 1, lett. f del Codice CG)</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Procedura per la gestione delle Informazioni Rilevanti e Privilegiate e dei relativi Registri. Sul punto, si veda anche la Sezione 5. - la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli investitori. Sul punto, si veda anche la Sezione 12.

Per quanto attiene alle ulteriori attribuzioni del Consiglio di Amministrazione in materia di:

- composizione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Sezione 4.3;
- funzionamento del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Sezione 4.4;
- nomina e autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alle Sezioni 4.2 e 4.3;
- politica di remunerazione, si rinvia alla Sezione 8;
- sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia alla Sezione 9.2.

4.2 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, tuf)

Sono di seguito riportate le informazioni relative alla nomina e sostituzione degli Amministratori della Società riportate agli articoli 20 e 21 dello Statuto sociale (da consultare per eventuali ulteriori approfondimenti).

AMBITO

SINTESI PREVISIONI STATUTARIE ARTT. 20 E 21

<p>Composizione</p>	<p>Consiglio di Amministrazione composto da 15 (quindici) Amministratori nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari pro tempore vigenti in tema di indipendenza e di equilibrio tra generi. Con particolare riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie e al numero e caratteristiche degli amministratori, l'Emittente non è soggetto ad ulteriori norme oltre a quanto previsto dal TUF.</p>
<p>Durata del mandato</p>	<p>Non superiore a tre esercizi, con possibilità di rielezione alla scadenza.</p>
<p>Requisiti</p>	<p>Lo Statuto vigente non prevede requisiti per assunzione della (e permanenza nella) carica ulteriori a quelli prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari <i>pro-tempore</i> vigenti.</p>
<p>Modalità di nomina</p>	<p>Voto di lista (in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione). Le liste possono essere presentate dai soci e/o dal Consiglio di Amministrazione uscente.</p>
<p>Titolarità di presentazione lista</p>	<p>1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria come previsto dalla Determinazione Dirigenziale Consob n. 76 del 30 gennaio 2023. Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il suo soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse.</p>

AMBITO

SINTESI PREVISIONI STATUTARIE ARTT. 20 E 21

Formazione lista

Le liste sono formate da candidati (che possono essere presentati in una sola lista, a pena di ineleggibilità) elencati mediante un numero progressivo, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari pro tempore vigenti in tema di indipendenza e di equilibrio tra generi. Le liste sono corredate dall'ulteriore documentazione prevista dallo Statuto.

Termini presentazione lista

Almeno **25** (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Modalità di elezione

A) Se almeno una lista ha riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, gli amministratori sono tratti dalle liste (nell'ordine progressivo con il quale sono elencati), come segue:

- a) n. 14 amministratori dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- b) n. 1 amministratore dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Qualora la lista risultata seconda per numero di voti ottenga almeno il 10% (dieci per cento) dei voti, alla prima lista andranno i 2/3 (due terzi) degli amministratori da eleggere, mentre il restante 1/3 (un terzo) sarà riservato alla predetta seconda lista.

Per le ipotesi di parità di voto delle prime (o delle uniche) due liste presentate, si rinvia alle previsioni dell'art. 20 dello Statuto.

B) Se nessuna lista ha riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, gli Amministratori sono tratti da tutte le liste presentate con il c.d. metodo dei quozienti, come dettagliato in Statuto.

Al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il numero necessario di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato ovvero il numero minimo di amministratori indipendenti oppure nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, si applicano le relative previsioni statutarie affinché possa essere assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente.

Presidente

Il Presidente è il primo degli Amministratori tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti.

Vice Presidente

Il Consiglio può eleggere tra i suoi membri uno o due Vice Presidenti per la sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento.

Sostituzione Cooptazione¹¹

Se vengono a mancare **uno o più Amministratori**, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione, ai sensi dell'articolo 2386 Cod. Civ., assicurando il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari pro tempore vigenti in tema di indipendenza e di equilibrio tra generi.

Se viene meno la **maggioranza degli Amministratori** nominati dall'Assemblea, i restanti Amministratori si intendono cessati con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.

¹¹ Per quanto attiene al ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rinvia alla Sezione 7.

4.3. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

L'Assemblea di Webuild del 30 aprile 2021 ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione in carica per la durata di tre esercizi e, pertanto, sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, sulla base delle candidature presentate per mezzo delle seguenti 3 liste.

LISTE RINNOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (presentate all'Assemblea del 30 aprile 2021)

<i>Azionista che ha presentato la lista</i>	<i>n. azioni presentazione lista % su cap. soc. ord. alla data di presentazione della lista</i>	<i>Candidati lista</i>	<i>% voto (su capitale votante)</i>
Salini Costruttori e CDP Equity S.p.A.	568.061.257 63,67%	1. Donato Iacovone* 2. Marina Natale* 3. Barbara Marinali* 4. Pierpaolo Di Stefano* 5. Tommaso Sabato* 6. Pietro Salini* 7. Davide Croff* 8. Nicola Greco* 9. Flavia Mazzarella* 10. Teresa Naddeo* 11. Alessandro Salini* 12. Serena Torielli* 13. Michele Valensise* 14. Laura Zanetti*	90,7668 %
Studio legale Trevisan & Associati ¹²	11.943.451 1,33869%	1. Ferdinando Parente*	5,3108 %
Inarcassa	17.835.032 1,999%	1. Gianfranco Agostinetto 2. Ester Maria Rutili	3,9071 %

* Candidati eletti alla luce delle previsioni di cui all'art. 20 dello Statuto Sociale (cfr. Sezione 4.1).

Successivamente, a seguito delle dimissioni rassegnate dai Consiglieri non esecutivi e non indipendenti Pierpaolo Di Stefano e Tommaso Sabato, in data 3 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare per cooptazione, quali nuovi Consiglieri, gli amministratori Andrea Alghisi e Francesco Renato Mele, i quali rimarranno in carica sino alla prossima Assemblea convocata per il giorno 27 aprile 2023.

Alla luce della scadenza sopra riportata, l'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2023 è chiamata a pronunciarsi in relazione alla conferma dei suddetti due amministratori cooptati dal Consiglio di Amministrazione.

Per maggiori dettagli, si rinvia alla [Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno](#), pubblicata sul Sito Web alla Sezione [Governance – Assemblea degli Azionisti](#).

¹² Per conto degli azionisti: Algebris Ucits Funds Plc Algebris Core Italy Fund; Arca Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Azioni Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Fondo Arca Azioni Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparti: Italian Equity Opportunities e Active Allocation; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon PIR Italia 30, Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Azioni Internazionali, Eurizon Azioni PMI Italia, Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon PIR Italia Azioni; Kairos Partners SGR S.p.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – comparto Italia; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; Pramerica SGR S.p.A. gestore dei fondi: MITO 25 e MITO 50.

Il Consiglio di Amministrazione nominato ed attualmente in carica si compone di 15 Consiglieri, di cui 1 amministratore esecutivo e 14 amministratori non esecutivi, come di seguito riportato.

Consiglio di amministrazione in carica alla data della presente relazione¹³

		Indipendenza		Ruolo esecutivo	Lista*
		art. 147 TUF	Codice CG		
Donato Iacovone	Presidente	●	●		M
Pietro Salini	Chief Executive Officer			●	M
Nicola Greco	Vice Presidente				M
Andrea Alghisi	Consigliere				M
Davide Croff	Consigliere	●	●		M
Barbara Marinali	Consigliere	●	●		M
Flavia Mazzarella	Consigliere	●	●		M
Francesco Renato Mele	Consigliere				M
Teresa Naddeo	Consigliere	●	●		M
Marina Natale	Consigliere	●	●		M
Ferdinando Parente	Consigliere	●	●		m
Alessandro Salini	Consigliere				M
Serena Torielli	Consigliere	●	●		M
Michele Valensise	Consigliere	●	●		M
Laura Zanetti	Consigliere	●	●		M

*M= maggioranza m=minoranza

Tutti i consiglieri sono dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti ai medesimi affidati (**Principio V del Codice CG**). Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

Una componente significativa degli amministratori non esecutivi (10 Amministratori sui 14 non esecutivi totali) è altresì indipendente (**Principio VI del Codice CG**).

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, non è intervenuto alcun cambiamento nella composizione del Consiglio. Ulteriori informazioni riguardanti la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio sono riportate nella Tabella 1 in appendice.

Per quanto attiene al profilo professionale dei Consiglieri in carica, si rinvia al [Sito Web](#).

¹³ La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette le previsioni dell'Accordo di Investimento, come riportate nelle Informazioni Essenziali pubblicate sul Sito Web della Società, e vigenti al momento del rinnovo dell'organo consiliare e della cooptazione di cui sopra.

Criteria e Politiche di Diversità nella composizione del consiglio e nell'organizzazione aziendale.

Ai sensi del **Principio VII del Codice CG** la Società applica criteri di diversità, anche di genere, per la composizione dell'organo di amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione di Webuild in data 15 marzo 2018, anche alla luce delle delucidazioni fornite dalla Circolare Assonime n. 5 del 16 febbraio 2018, ha riservato a sé medesimo la competenza in materia di Politiche di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 10 del D.Lgs. n. 254/2016 e art. 123 bis comma 2, lettera d-bis del TUF), ferme restando le funzioni istruttorie del Comitato per la Remunerazione e Nomine e la consultazione degli Amministratori Indipendenti.

Gli strumenti di cui si avvale il Consiglio di Amministrazione, nella definizione delle suddette politiche, sono:

- (i) il quadro normativo e regolamentare vigente;
- (ii) gli esiti dell'attività di Board Evaluation (al fine di poter cogliere l'orientamento degli Amministratori, con particolare riguardo agli Indipendenti, in relazione alla diversità di genere, di età e di percorso formativo e professionale);
- (iii) l'orientamento del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti, elaborato in sede di rinnovo delle cariche.

Gli obiettivi delle Politiche di Diversità sono rappresentati dalla migliore efficienza del funzionamento dell'organo di gestione, tenuto conto della specificità del business del Gruppo, della sua vocazione internazionale e della relativa strategia industriale.

Vengono di seguito riportate le principali informazioni, in materia di Politiche di Diversità di Webuild.

Diversità di genere.

La **Racc. 8 del Codice CG** prevede che *"Almeno un terzo dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo, ove autonomo, è costituito da componenti del genere meno rappresentato"*.

L'art. 147-ter comma 1-ter del TUF, come introdotto dall'art. 1 comma 302, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, pone un criterio più stringente rispetto a quanto previsto dalla suddetta Raccomandazione, richiedendo, per sei mandati consecutivi dalla sua entrata in vigore, che il genere meno rappresentato ottenga almeno i due quinti degli amministratori eletti.

Le previsioni Statutarie della Società (artt. 20 e 30) e l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione sono in linea con le suddette previsioni, come di seguito riportato.

Diversità di genere del Consiglio in carica

	Genere maschile	Genere femminile
n. Consiglieri	9	6
%	60%	40%

In aggiunta alle sopra richiamate previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018 ha deliberato, quale principio generale in materia di Politiche di Diversità, di:

- (i) tenere conto delle suddette previsioni, nel caso di presentazione di una propria lista di candidati in sede di rinnovo delle cariche nonché in caso di sostituzione di amministratori, ai sensi degli articoli 20) dello Statuto e 2386 Cod. Civ.;
- (ii) valutare, in sede di Board Evaluation, la composizione del Consiglio di Amministrazione, anche in relazione alla diversità di genere;
- (iii) raccomandare agli Azionisti, in sede di relazione degli amministratori agli Azionisti sui punti all'ordine del giorno e/o in sede di Orientamento ai sensi della **Racc. 23 del Codice CG**, la presentazione di liste che tengano conto delle disposizioni vigenti in materia di diversità di genere.

In tutte le sopraindicate attività, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per la Remunerazione e Nomine, il quale provvede ad effettuare la necessaria istruttoria, illustrandone le risultanze al Consiglio medesimo.

Diversità di età.

Nel sistema normativo italiano, non è prevista alcuna specifica disposizione che fissi limiti di età alla carica di amministratore e sindaco. Parimenti, il Codice di Corporate Governance, nelle previsioni afferenti la composizione dell'organo consiliare e la sua autovalutazione periodica, non prevede alcun riferimento ai parametri dell'età anagrafica.

La Società ritiene che il concetto di età possa essere utilmente inteso come componente del più ampio concetto di esperienza. Non essendovi raccomandazioni esplicite nella normativa di legge e regolamentare tese a precludere la nomina a componenti che abbiano superato specifiche soglie di età, la Società ha ritenuto di allinearsi a tale impostazione, non prevedendo specifiche politiche volte a indicare determinate soglie di età per l'assolvimento dell'incarico e limitandosi dunque a monitorare la composizione, anche in termini anagrafici, del Consiglio, auspicando in ogni caso un equilibrio tra le varie fasce di età.

L'attuale composizione del Consiglio, in termini anagrafici, risulta ad oggi come segue.

Diversità di età del Consiglio in carica

	51-60 anni	61-70 anni	> 70 anni
n. Consiglieri	5	8	2
%	34%	53%	13%

Diversità di percorso formativo e professionale.

Ai sensi del **Principio V del Codice CG**, l'organo di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati. In particolare:

- ai sensi della **Racc. 35 del Codice CG**, il Comitato Controllo e Rischi deve possedere nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi; almeno un componente del comitato deve inoltre possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.
- ai sensi della **Racc. 26 del Codice CG**, almeno un componente del comitato remunerazioni deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dall'organo di amministrazione in sede di nomina.

La valutazione sulle caratteristiche professionali dei componenti del Consiglio di Amministrazione viene effettuata prima del rinnovo dell'organo gestorio, ai fini della predisposizione dell'Orientamento agli Azionisti, ai sensi della **Racc. 23 del Codice CG**, sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna. La definizione dell'Orientamento viene a propria volta effettuata utilizzando anche le risultanze della Board Evaluation periodica.

Per quanto attiene al Consiglio di Amministrazione in carica, l'Emittente ha applicato criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del medesimo, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri (**Principio VII del Codice CG**). Al fine di realizzare tale obiettivo, il Consiglio di Amministrazione, in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021, ha provveduto a predisporre e pubblicare, con congruo anticipo rispetto alla convocazione dell'Assemblea (49 giorni prima, segnatamente in data 12 marzo 2021), un [Orientamento](#) agli Azionisti sulla composizione dell'organo gestorio, contenente l'espressa raccomandazione, rivolta agli Azionisti, di tenere conto, nella predisposizione delle liste, di quanto disposto dalla legge in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali (in linea con le previsioni contenute nella **Racc. 23 del Codice CG**).

La Società provvede altresì a favorire la continua formazione degli Amministratori sui temi di maggior rilievo afferenti alle attività del Gruppo.

L'efficacia di tale attività di formazione e informazione viene verificata in sede di Board Evaluation ai fini dell'individuazione di ulteriori esigenze formative.

L'Emittente ha adottato misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorandone la concreta attuazione (**Racc. 8 del Codice CG**).

In particolare, Webuild è impegnata nella realizzazione continua di un ambiente di lavoro che favorisca l'inclusione, il riconoscimento e la valorizzazione di ogni diversità in linea con quanto previsto nella ["Politica su Pari Opportunità, Diversità e Inclusione"](#).

In tale quadro, si inseriscono le iniziative e le misure per promuovere la parità di trattamento e di opportunità di genere, oltre che della valorizzazione del talento femminile, che si concretizzano in tre ambiti fondamentali:

Employer Branding.

Webuild ha esteso e consolidato, nell'ambito della partnership con alcune importanti Università ed Enti nazionali e internazionali, il proprio impegno a **borse di studio e programmi accademici a sostegno delle figure femminili** attraverso, in particolare le seguenti attività.

Attività di Employer Branding realizzate

-
- ✓ partecipazione per il secondo anno consecutivo alla conferenza della **Society for Women Engineers (SWE)** della controllata Lane negli Stati Uniti

 - ✓ rinnovo del programma **"Women in Engineering and IT" della University of Technology (UTS) di Sydney** a sostegno della formazione accademica e professionale di ingegneri donne, che si è concretizzato con l'assegnazione di una borsa di studio

 - ✓ borsa di studio a sostegno di una studentessa di Ingegneria nell'ambito del **"Webuild Women into Engineering Pathway Scholarship"** della University of Melbourne

Selezione e acquisizione risorse umane.

Con riferimento al processo di **selezione**, il principio di pari opportunità è sancito nella procedura di Webuild *Pianificazione, Selezione e acquisizione Risorse Umane* in cui è espressamente previsto che Webuild *"[...] garantisce e promuove pari opportunità nell'accesso all'impiego, escludendo qualsiasi forma di discriminazione e dando adeguata evidenza dei criteri e delle modalità adottate nel processo di selezione e acquisizione delle risorse umane [...]".*

In particolare, nel 2022 è continuato e si è consolidato il programma **"Iter selettivi inclusion-oriented"**, costituito a sua volta da tre sottoprogrammi, che prevedono rispettivamente la presentazione di diversity-oriented shortlist (ove possibile), l'assessment della competenza Working for Inclusion descritta nel Modello di Leadership del Gruppo e la presentazione di blind CVs ai Manager coinvolti nelle selezioni, per escludere possibili involontarie discriminazioni in fase di valutazione dei profili. Nel 2022 il programma è stato implementato anche alle Branch e dal 2023 verrà esteso a tutti i progetti in cui Webuild ha una partecipazione di maggioranza.

Formazione e sviluppo.

Con riferimento al processo di **formazione**, il principio di pari opportunità è sancito nella procedura Webuild *Gestione della formazione* in cui è espressamente previsto che Webuild *"[...] garantisce e promuove pari opportunità nell'accesso ai percorsi di formazione, escludendo qualsiasi forma di discriminazione e dando adeguata evidenza dei criteri e delle modalità adottate nel processo di formazione [...]".*

Nell'ambito della formazione e dello sviluppo, il Gruppo promuove specifiche iniziative a presidio delle tematiche di *diversity and inclusion*.

Nel corso del 2022, Webuild ha proseguito la propria **adesione a Valore D**, l'associazione italiana che promuove l'equilibrio di genere e la cultura inclusiva, attraverso attività sia di formazione che di comunicazione e networking. Tale adesione ha consentito la partecipazione della Società a molteplici iniziative formative tra cui:

- programmi di mentoring a sostegno della crescita manageriale e del rafforzamento della cultura dell'inclusion, a cui Webuild ha contribuito con il coinvolgimento di quattro risorse;
- workshop e laboratori formativi finalizzati al rafforzamento delle soft skills, anche in un'ottica di supporto allo sviluppo delle competenze di leadership.

Sempre nel corso dell'Esercizio, è stato inoltre implementato un **programma di Mentoring sulla leadership inclusiva e al femminile** la cui progettazione era iniziata nel 2021, con l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle donne in posizioni manageriali e/o in crescita verso ruoli di maggiore responsabilità.

La promozione delle pari opportunità e di una cultura orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità è attuata, inoltre, con azioni di sensibilizzazione e comunicazione interna, attraverso la intranet aziendale e percorsi formativi specifici su tali temi, mediante la piattaforma E-Learning di Gruppo.

L'impegno del Gruppo per il rafforzamento di una cultura di Diversity and Inclusion, si è infine concretizzato con l'ottenimento da parte della controllata Webuild Italia S.p.A. dell'**Attestazione ai sensi della norma "ISO 30415: Diversity and Inclusion"** che conferma gli sforzi profusi dall'organizzazione nell'ambito della gestione delle risorse umane con un orientamento e uno sviluppo di processi aziendali caratterizzati da una maggiore inclusività e sostenibilità.

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società.

L'Orientamento della Società in materia di numero massimo degli incarichi che possono essere rivestiti dagli amministratori negli organi di amministrazione e di controllo di altre "società di rilevanti dimensioni"¹⁴ - e relative modalità di computo dei medesimi¹⁵ - prevede quanto segue:

Numero massimo incarichi **4 incarichi**, per quanto attiene agli Amministratori esecutivi

6 incarichi, quanto agli Amministratori non esecutivi membri del Comitato Esecutivo (ove istituito)

8 incarichi, quanto agli Amministratori non esecutivi che non siano anche membri del Comitato Esecutivo (ove istituito)

Il Consiglio potrà accordare deroghe, anche temporanee, al numero massimo degli incarichi di cui sopra, motivando adeguatamente la deroga e dandone informativa nella Relazione.

¹⁴ Orientamento formulato il 12 dicembre 2007 e confermato in data 23 febbraio 2017. Per società di rilevanti dimensioni si intendono: a) le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea e le società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del TUF; b) le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le SIM ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e) del TUF, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera i) del TUF, le società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera o) del TUF, le imprese di assicurazione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, costituiti in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, e VII del Cod. Civ., e diversi dai soggetti di cui alla lettera a) sopra riportata; c) le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Cod. Civ., diverse dalle società di cui ai punti a) e b), che individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di Euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di Euro

¹⁵ Ai fini del computo, non si tiene conto (i) degli incarichi ricoperti in società che siano direttamente e/o indirettamente controllate da Webuild; (ii) degli incarichi in società che controllano direttamente e/o indirettamente Webuild, né in società sottoposte direttamente e/o indirettamente al comune controllo con Webuild; (iii) degli incarichi di sindaco supplente. Gli incarichi ricoperti in "società di rilevanti dimensioni" appartenenti ad un medesimo gruppo diverso dal Gruppo Webuild vengono considerati come aventi il seguente "peso": un incarico: 1; due incarichi: peso totale pari a 1,5; da tre incarichi in su: peso totale pari a 2.

Alla data della presente Relazione, nessuno dei Consiglieri in carica risulta aver superato i limiti di cui sopra né, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio è stato mai chiamato a pronunciarsi su alcuna deroga al numero massimo di incarichi.

4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Il Consiglio di Amministrazione, i cui lavori sono disciplinati da un apposito regolamento ("**Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari**") approvato, da ultimo, in data 28 luglio 2022, si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire l'efficace svolgimento delle proprie funzioni, in ossequio alle previsioni della **Racc. 11 del Codice CG**.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari della Società contiene previsioni in materia di:

AMBITO

SINTESI PREVISIONI REGOLAMENTO CDA E COMITATI

Verbalizzazione delle riunioni

A seguito di ciascuna riunione consiliare, il verbale viene redatto in forma sintetica e riporta i principali interventi. In particolare, vengono riportati nel verbale: a) le parti dell'illustrazione che forniscono elementi integrativi essenziali alla documentazione messa a disposizione, anche in riscontro a quesiti posti; b) i commenti di merito rilevanti o di cui venga richiesta espressamente la verbalizzazione; c) le dichiarazioni di voto dei Consiglieri. Una bozza del relativo verbale viene quindi messa a disposizione di tutti i Consiglieri e Sindaci per le eventuali osservazioni, raccolte dalla Segreteria del Consiglio. Il testo definitivo del verbale viene quindi redatto dal Segretario, sottoposto all'approvazione del Presidente e, quindi, del Consiglio di Amministrazione (di norma, nella riunione immediatamente successiva a quella cui il verbale si riferisce), trascritto sull'apposito libro sociale e archiviato presso la sede legale. Parte del verbale, relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione e di estratto da parte del Presidente e del Segretario, anche anteriormente al completamento del processo di verifica dell'intero verbale.

Gestione dell'informativa pre-consiliare agli amministratori

La documentazione di supporto ai lavori viene predisposta sulla base di un executive summary per ciascun argomento all'ordine del giorno contenente: (i) una sintesi del tema in discussione, (ii) la bozza della proposta di delibera da assumere nonché (iii) l'elenco dei documenti di riferimento. La documentazione propedeutica ai lavori consiliari viene messa a disposizione di ciascun Consigliere e Sindaco **entro il terzo giorno anteriore a quello fissato per la riunione**.

La **riservatezza** della documentazione messa a disposizione dei lavori del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati istituiti al suo interno viene assicurata attraverso l'utilizzo di una **piattaforma informatica**, nella quale vengono inseriti i documenti propedeutici alla discussione. Tale piattaforma, accessibile solo a mezzo di credenziali personali, garantisce avanzati presidi tecnici per la migliore fruibilità dei contenuti inseriti nel portale e, contemporaneamente, per la tutela della riservatezza dei documenti e delle informazioni ivi contenute.

Di seguito i principali dati dell'informativa pre-consiliare relativa all'Esercizio.

INFORMATIVA PRE-CONSILIARE ESERCIZIO 2022

<i>n. riunioni CdA</i>	<i>n. documenti</i>	<i>giorni di anticipo della messa a disposizione dei documenti rispetto alla data di riunione</i>
11 riunioni ordinarie (preavviso convocazione: 6 giorni)	190	83% dei casi: rispetto del termine di 3 giorni previsto dal Regolamento
3 riunioni d'urgenza (preavviso convocazione: 1 giorno)	16	69% dei casi: almeno 1 giorno prima della riunione (stesso preavviso della convocazione)

I casi, comunque circoscritti, di ritardo rispetto al preavviso previsto dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari sono stati riconducibili alle seguenti ragioni: (i) necessità di attendere la conclusione della preventiva attività istruttoria da parte dei Comitati endoconsiliari competenti, (ii) necessità di attendere la definizione dei contenuti dei documenti, anche con il supporto di consulenti, affinché l'informativa resa potesse essere il più possibile aggiornata, corretta e completa evitando, dunque, inefficienze informative attraverso la possibile sovrapposizione/successione di informazioni potenzialmente incomplete o discordanti.

In tali casi, il Presidente ha curato che, in sede di riunione consiliare, la documentazione pervenuta in ritardo venisse esaminata nel dettaglio con tutti i necessari approfondimenti e che venisse fornita risposta a tutti i quesiti sollevati in relazione alla medesima, dichiarando dunque conclusa la discussione solamente dopo aver accertato l'eshaustività dell'istruttoria svolta.

Dalle risultanze della Board Evaluation 2022, non sono emerse criticità per quanto attiene alla tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori.

Si riportano di seguito le informazioni relative alle riunioni di Consiglio di Amministrazione.

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Esercizio 2023 sino alla data odierna</i>
Numero riunioni tenute	14	3 Il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2023, relativo alle sole riunioni di Consiglio chiamate ad esaminare i dati periodici (e disponibile sul Sito Web, nella Sezione Governance – Eventi societari) prevede 5 riunioni di Consiglio di Amministrazione. Per l'intero Esercizio 2023, si stima un numero complessivo di riunioni in linea con quelle tenute nell'Esercizio.
Durata media	1 ora e 35 minuti	2 ore
Funzionamento	Il funzionamento delle riunioni è disciplinato dal Titolo I del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022.	
Invitati	A garanzia di una funzionale e proficua organizzazione delle riunioni e per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, alle riunioni del Consiglio hanno partecipato, oltre al Segretario: (i) il Direttore Generale Corporate & Finance e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con riferimento a tutte le riunioni tenutesi nell'Esercizio e successivamente sino alla data odierna; (ii) ulteriori dirigenti della Società, tra cui, in particolare: (a) il Direttore Generale Global Operations (per n. 2 riunioni nel 2022), (b) il Chief Financial Officer (per n. 4 riunioni nel 2022 e n. 2 riunioni nel 2023), (c) il General Counsel (per n. 12 riunioni nel 2022 e n. 3 riunioni nel 2023) e (d) il Direttore Internal Audit & Compliance (per n. 2 riunioni nel 2022 e n. 2 riunioni nel 2023).	

Nel corso dell'Esercizio (e, successivamente, sino alla data odierna) il Presidente ha curato che agli argomenti posti all'ordine del giorno fosse dedicato il tempo necessario per consentire un dibattito esauriente e costruttivo e per l'analisi della documentazione di supporto.

Gli amministratori sono intervenuti sugli argomenti esaminati dal Consiglio per esprimere la propria posizione ed il proprio contributo con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo **(Principio I del Codice CG)**.

Per le informazioni relative alla percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni consiliari si rinvia alla Tabella 1 in appendice.

4.5. Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari **(Principio X del Codice CG)**.

In particolare, nel corso dell'Esercizio (e, successivamente, sino alla data odierna), il Presidente ha curato:

CODICE CG	ATTIVITA' CURATE DAL PRESIDENTE
Racc. 12 lett. a	l' idoneità dell'informativa pre-consiliare , nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni consiliari, a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo sincerandosi, anche attraverso le attività del Segretario del Consiglio di Amministrazione, che tutta la documentazione venisse messa a disposizione secondo le tempistiche previste dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari (per i dettagli si rinvia alla Sezione 4.4) nonché garantendo, in sede di discussione consiliare, che tutti gli amministratori ricevessero risposta ai quesiti posti e che non residuassero quesiti ulteriori, prima dell'apertura della votazione
Racc. 12 lett. b	il coordinamento dell'attività dei comitati consiliari (con funzioni istruttorie, propositive e consultive) con l'attività del Consiglio , vigilando, anche per mezzo del Segretario del Consiglio di Amministrazione, sulla migliore pianificazione delle attività di tutti i Comitati rispetto alle riunioni consiliari chiamate ad assumere le determinazioni connesse alle attività istruttorie svolte dai comitati medesimi e fungendo egli stesso da supervisore e garante per quanto attiene alle attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in cui il Presidente riveste funzioni di componente. Ha altresì garantito che, alla prima riunione consiliare utile, i Presidenti dei Comitati fornissero al Consiglio una relazione sulle risultanze delle attività istruttorie e delle valutazioni svolte dai comitati, nelle relative riunioni
Racc. 12 lett. c	d'intesa con il <i>Chief Executive Officer</i> , l' intervento alle riunioni consiliari dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno
Racc. 12 lett. d	la partecipazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente stesso, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. A tal proposito, sono state effettuate, nel corso dell'Esercizio, sessioni di induction in sede di: <ul style="list-style-type: none"> - Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in materia di modello di controllo di commessa, di due diligence sulle Terze Parti, di Processo di Audit; - Consiglio di Amministrazione, in relazione alle aree di attività del Gruppo, ai principali dati economico-finanziari della Società, ai principali drivers per il periodo 2022-2024. Nel mese di marzo 2023 è stata inoltre tenuta una sessione di approfondimento sul tema del Piano Industriale 2023-2025.

CODICE CG ATTIVITA' CURATE DAL PRESIDENTE

	<p>Nel corso dell'Esercizio è stata inoltre effettuata una site visit presso il cantiere M4 della Società, durante la quale sono stati illustrati i dati e le caratteristiche più salienti del progetto.</p>
<p>Racc. 12 lett. e</p>	<p>l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e Nomine, nella sua funzione di comitato nomine.</p> <p>A tale proposito, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è intervenuto alla riunione di Comitato per la Remunerazione e Nomine convocata per l'istruttoria in materia di definizione del processo di autovalutazione per l'Esercizio nonché alla riunione di detto Comitato convocata per l'analisi delle relative risultanze. In tale sede, ha interloquito, peraltro, con la funzione Internal Audit, investita dal Consiglio di Amministrazione delle funzioni di raccolta dei questionari di autovalutazione predisposti, ed acquisito, in detta sede, tutte le necessarie informazioni per quanto attiene al processo di raccolta dei dati e le loro risultanze.</p>
<p>Racc. 3</p>	<p>che nelle riunioni di Consiglio di Amministrazione fosse prevista – anche attraverso l'inserimento di un apposito punto all'ordine del giorno – un'informativa al Consiglio da parte dell'Amministratore Delegato sui fatti più salienti, ivi incluso quello relativo ad eventuali contenuti significativi del dialogo con gli azionisti. Sul punto, si rinvia alla successiva Sezione 12.</p>

Segretario del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 30 aprile 2021, ha nominato il Segretario del Consiglio di Amministrazione, individuato nel Responsabile della Funzione Corporate Affairs.

La nomina del Segretario del Consiglio di Amministrazione – come anche la revoca – è una prerogativa del Consiglio medesimo, su proposta del Presidente, come previsto dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari. Il Regolamento prevede altresì:

- le competenze del Segretario del Consiglio, il quale deve essere in possesso di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza di giudizio ed avere maturato un'adeguata esperienza presso la Segreteria societaria di società quotate ovvero essere esperto nel campo del diritto concernente le società quotate ed i mercati regolamentati;
- le attribuzioni del Segretario medesimo, definite in linea con le previsioni di cui alla **Racc. 18 del Codice CG**. Al riguardo, ai sensi di detto Regolamento, il Segretario assiste il Presidente e, se nominato, il Vice Presidente nelle attività connesse al corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e fornisce ai Consiglieri, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza in materia di Corporate Governance e in relazione ai diritti, poteri, doveri e adempimenti degli stessi per assicurare il regolare esercizio delle loro attribuzioni nonché su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario. In particolare, il Segretario assiste e supporta il Presidente nelle attività rimesse alla cura del Presidente medesimo, come declinate nella **Racc. 12 del Codice CG** e sopra riportate.

Nel corso dell'Esercizio, il Segretario del Consiglio, anche nelle funzioni di Responsabile della funzione di Corporate Affairs, ha provveduto alla cura di tutte le attività connesse all'organizzazione e svolgimento delle riunioni degli organi di governance, pianificandone i lavori con l'obiettivo del migliore coordinamento delle rispettive attività, con particolare riguardo a quelle istruttorie a beneficio delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

Ha quindi supportato l'attività del Presidente del Consiglio (in particolare in relazione agli aspetti indicati nella **Racc. 12 del Codice CG**) e fornito, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario (secondo le previsioni della **Racc. 18 del Codice CG**).

4.6. Consiglieri Esecutivi.

Amministratore Delegato.

Ai sensi dell'art. 25) dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti al quale saranno delegate, in tutto o in parte, le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione allo stesso non riservate dalla legge e dallo Statuto, con determinazione del contenuto, dei limiti e delle eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio può inoltre delegare parte dei suoi poteri ad uno o più Consiglieri. Può inoltre nominare Direttori e Procuratori, scelti anche fra persone non facenti parte del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri.

Amministratore Delegato	Data Ultima Nomina	Poteri
Pietro Salini	30.04.2021	<ul style="list-style-type: none"> ✓ legale rappresentanza della Società e firma di fronte ai terzi ed in giudizio; ✓ poteri per la gestione dell'attività d'impresa non rimessi in via esclusiva alla competenza del Consiglio di Amministrazione, con la facoltà di sub-delegare la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività.

L'Amministratore Delegato Pietro Salini è il principale responsabile della gestione dell'impresa (Chief Executive Officer) **(Racc. 4 del Codice CG)**.

Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente in carica non è il principale responsabile della gestione dell'impresa (Chief Executive Officer), né azionista di controllo dell'Emittente. Al medesimo non sono state attribuite deleghe gestionali o deleghe nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Presidente	Data Ultima Nomina	Poteri
Donato Iacovone	30.04.2021	✓ legale rappresentanza della Società e firma di fronte ai terzi ed in giudizio.

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Vice Presidente	Data Nomina	Poteri
Nicola Greco	30.04.2021	✓ legale rappresentanza della Società e firma di fronte ai terzi ed in giudizio <u>in caso di assenza o impedimento del Presidente.</u>

Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Lo Statuto vigente non prevede la possibilità di istituire un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio da parte dei Consiglieri/Organi delegati.

Con cadenza almeno trimestrale, l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe e sulle operazioni di maggior rilievo, anche con riferimento alle operazioni con parti correlate. In particolare, in ogni riunione di Consiglio e anche nell'ambito di uno specifico punto all'ordine del giorno dedicato alle comunicazioni dell'Amministratore Delegato, ha provveduto a fornire di volta in volta al Consiglio e al Collegio Sindacale informazioni sui principali fatti occorsi e sulle attività di maggior rilievo.

Il Consiglio di Amministrazione, secondo le previsioni di cui alla **Racc. 17 del Codice CG**, è stato altresì informato, di norma nella prima riunione utile, dai Presidenti dei Comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione in relazione alle principali attività dai medesimi svolte.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ai sensi della **Racc. 35, lett. h) del Codice CG**, ha altresì riferito al Consiglio di Amministrazione, con periodicità semestrale, in relazione alle principali attività svolte nel periodo di riferimento nonché sulle proprie valutazioni in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Altri Consiglieri Esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione è composto attualmente da un solo Amministratore esecutivo – qualificabile come tale ai sensi delle Definizioni del Codice di Corporate Governance – nella persona dell'Amministratore Delegato Pietro Salini.

4.7. Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director.

La verifica periodica sul possesso dei requisiti di indipendenza da parte degli Amministratori è svolta dal Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e Nomine – nelle funzioni di Comitato Nomine. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, provvede quindi a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. Ai fini di adeguamento alla **Racc. 7 lettere c) e d) del Codice CG**, il Consiglio di Amministrazione, in data 12 marzo 2021, ha approvato, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e Nomine e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, i seguenti criteri quantitativi e qualitativi per la valutazione dell'indipendenza dei propri amministratori.

CODICE CG

**Racc. 7 lettera c)
Relazioni commerciali, finanziarie
o professionali**

**Racc. 7 lettera d)
Remunerazione aggiuntiva**

SIGNIFICATIVITA'

valore complessivo superiore:
(i) al **7% del fatturato** della persona giuridica, organizzazione o studio professionale, di cui l'amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo o partner, oppure
(ii) al **7% del reddito annuo** dell'amministratore quale persona fisica ovvero del fatturato annuo generato direttamente dall'amministratore nell'ambito dell'attività esercitata presso la persona giuridica, organizzazione o studio professionale, di cui l'amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo o partner.

superiore ad **Euro 250.000,00** annui¹⁶

Alla data della presente Relazione, degli attuali 15 (quindici) amministratori attualmente in carica, risultano in possesso dei requisiti di indipendenza **10 (dieci) amministratori**, tanto ai sensi dell'art. 148, comma 3, lettere b) e c) del TUF quanto ai sensi della suddetta Racc. 7 del Codice CG e dei criteri di significatività individuati dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2021. Il tutto come accertato, subito dopo la nomina, dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021 (con diffusione di relativo [Comunicato Stampa](#) in pari data e, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2023, nell'ambito della verifica annuale sul possesso di detti requisiti.

Gli Amministratori Indipendenti in carica (**il cui numero è dunque superiore alla soglia minima di 1/3 del numero totale di Consiglieri, raccomandata dalla Racc. 5 del Codice di CG per le società grandi a proprietà concentrata**) sono: **Davide Croff, Donato Iacovone, Barbara Marinali, Flavia**

¹⁶ Soglia massima prevista dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di Webuild per la qualificazione in termini di Operazione di Importo Esiguo delle operazioni effettuate con dirigenti con responsabilità strategiche e loro stretti familiari.

Mazzarella, Teresa Naddeo, Marina Natale, Ferdinando Parente, Serena Torielli, Michele Valensise e Laura Zanetti.

Secondo le risultanze della Board Evaluation, il numero degli amministratori indipendenti e le loro competenze risultano adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio, nonché alla costituzione dei relativi comitati (**Racc. 5 del Codice CG**), anche avuto riguardo alle previsioni di cui all'art. 16 Regolamento mercati (applicabile alla Società in quanto soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, come riportato nella Sezione 2).

Quanto al Presidente Donato Iacovone, il medesimo è stato qualificato come indipendente dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021 e, da ultimo, in data 3 marzo 2023, avuto riguardo alle informazioni dallo stesso rilasciate e non ricorrendo alcuna delle circostanze tali da comprometterne l'indipendenza (di cui alla **Racc. 7 del Codice CG**).

In relazione alla **Racc. 5 del Codice CG**, nel corso dell'Esercizio si è tenuta una riunione degli Amministratori Indipendenti per, in particolare, svolgere le opportune valutazioni in relazione allo svolgimento del processo di Board Evaluation relativo all'Esercizio nonché effettuare ulteriori valutazioni sul ruolo dei consiglieri indipendenti. La riunione è stata coordinata da un Amministratore Indipendente, all'uopo designato dagli altri intervenuti. Alla medesima non hanno partecipato amministratori non indipendenti né rappresentanti della Società.

Gli Amministratori Indipendenti non hanno assunto, nelle liste per la nomina del Consiglio, l'impegno a mantenere l'indipendenza per la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi.

Lead Independent Director.

Non ricorrendo i presupposti previsti dalla **Racc. 13 del Codice CG** e non essendo stato richiesto dalla maggioranza degli amministratori, il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Ai sensi della **Racc. 1 lettera f) del Codice CG**, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, la Società ha adottato un'apposita **Procedura per la gestione delle Informazioni Rilevanti e Privilegiate e dei relativi Registri**, revisionata, da ultimo, in data 19 dicembre 2018. La Procedura definisce, in particolare, i principi generali in relazione a (i) definizione dei soggetti coinvolti nel processo di individuazione e gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate nonché nell'applicazione della Procedura; (ii) individuazione e gestione delle specifiche informazioni rilevanti e privilegiate; (iii) gestione e tenuta dei registri delle informazioni rilevanti e privilegiate; (iv) protezione della riservatezza delle informazioni rilevanti e privilegiate; (v) comunicazione al pubblico di documenti e informazioni rilevanti e privilegiate; (vi) attivazione della procedura del ritardo nella comunicazione delle informazioni privilegiate.

La Procedura è indirizzata e si applica a tutti i soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa, professionale o delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni rilevanti e privilegiate riguardanti l'Emittente; nello specifico, destinatari della procedura sono gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e i dipendenti di Webuild, nonché tutti gli ulteriori soggetti che prestano la loro attività lavorativa e/o professionale in favore della Società.

La Procedura in oggetto prevede inoltre specifici obblighi comportamentali in capo al personale di Webuild al fine di assicurare la riservatezza delle informazioni privilegiate eventualmente acquisite e un obbligo di riservatezza in capo ad amministratori e sindaci di Webuild con riferimento alle informazioni e documenti acquisiti nello svolgimento dei loro compiti nonché, più in generale, circa i contenuti delle discussioni svoltesi nell'ambito delle riunioni di Consiglio di Amministrazione e dei Comitati istituiti al suo interno e dei lavori del Collegio Sindacale.

La Procedura prevede altresì, in capo al Direttore Generale Corporate and Finance, la responsabilità in ordine all'assunzione delle decisioni in merito alla individuazione delle specifiche informazioni rilevanti e privilegiate nonché, sentito l'Amministratore Delegato, alla definizione della tempistica di pubblicazione delle specifiche informazioni privilegiate e alla eventuale attivazione della procedura del ritardo (fermo restando che, in taluni casi, tale determinazione potrà essere effettuata direttamente dal Consiglio di Amministrazione, ove relativa ad un atto di competenza di detto organo e compatibilmente con le tempistiche di cui alla normativa applicabile).

La Procedura prevede l'applicazione di sanzioni a carico dei soggetti che ne violino le disposizioni. Per garantire trasparenza verso il mercato in relazione alle operazioni di rilievo aventi a oggetto l'acquisto, la vendita, la sottoscrizione e lo scambio di azioni ordinarie e di risparmio di Webuild ovvero di strumenti finanziari ad esse collegati, compiute – direttamente o indirettamente – da persone in possesso di rilevanti poteri decisionali in ambito aziendale e che abbiano accesso a informazioni privilegiate ("**soggetti rilevanti**"), il Consiglio di Amministrazione della Società si è dotato, sin da marzo 2006, di un **Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing** ("**Codice di Comportamento**"), modificato, da ultimo, in data 25 marzo 2021.

Il Codice di Comportamento prevede, tra l'altro, un Black Out Period (periodo nel quale non possono essere effettuate operazioni sulle azioni ordinarie e di risparmio di Webuild ovvero su strumenti finanziari ad esse collegati da parte dei soggetti rilevanti, salvo eccezioni espressamente previste) di 30 giorni di calendario antecedenti alla comunicazione al mercato dell'approvazione, da parte dell'organo di amministrazione, del progetto di bilancio annuale, della relazione semestrale, e di ulteriori relazioni finanziarie periodiche la cui pubblicazione sia obbligatoria ai sensi della normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo applicabile.

Sul Sito Web Sezione [Governance – Documentazione](#) sono disponibili:

- (i) la [Procedura per la gestione delle Informazioni Rilevanti e Privilegiate e dei relativi Registri](#);
- (ii) il [Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing](#).

Le comunicazioni afferenti le operazioni soggette alla disciplina del Codice di Comportamento sono disponibili sul Sito Web Sezione "[Governance – Internal Dealing](#)".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

I Comitati interni al Consiglio di Amministrazione ad oggi costituiti, ai sensi dell'art. 26) dello Statuto Sociale, sono i seguenti:

- (i) **comitati previsti ai sensi del Codice di Corporate Governance**, con funzioni istruttorie, propositive e consultive (**Principio XI e Racc. 16 del Codice CG**):
 - Comitato per la Remunerazione e Nomine (Sezione 7.2 e Sezione 8.2);
 - Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (Sezione 9.2)
- (ii) **comitati previsti dalla normativa**:
 - Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (Sezione 10)

Il Consiglio ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti (**Racc. 17 del Codice CG**) ed evitando, per quanto possibile, un'eccessiva concentrazione di incarichi.

Ciascun Comitato è regolato da specifiche norme di funzionamento, riportate all'interno del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, anche per quanto attiene alla verbalizzazione e alla documentazione di supporto ai lavori dei Comitati.

In particolare, per quanto attiene alla verbalizzazione, la medesima segue i medesimi criteri applicabili al Consiglio di Amministrazione, di cui alla precedente Sezione 4.4.

Per quanto attiene alla documentazione di supporto, le norme di funzionamento applicabili a tutti i comitati endoconsiliari prevedono che detta documentazione venga messa a disposizione dei componenti dei Comitati **entro il secondo giorno antecedente la riunione**. Nei casi in cui, per ragioni di urgenza o per la particolare complessità dei documenti o per specifiche altre esigenze della Società, comunque diverse dalla mera riservatezza, non sia possibile ovvero opportuno mettere a disposizione la predetta documentazione nel suddetto termine, è curata un'approfondita trattazione degli argomenti interessati in sede di riunione.

Dalle risultanze della Board Evaluation 2022, non sono emerse criticità per quanto attiene alla tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita a supporto dei lavori dei Comitati.

La composizione dei comitati di Webuild, in quanto società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori (si veda precedente Sezione 2, lettera l), rispetta le previsioni di cui all'art. 16, comma 1, lett. d) del Regolamento Mercati Consob.

La scelta di attribuire ad un unico comitato le funzioni del Comitato per le nomine e del Comitato per la remunerazione, essendo garantito il raggiungimento degli obiettivi sottostanti, è dettata da esigenze di efficienza organizzativa per lo svolgimento unitario di funzioni ritenute complementari ed è in linea con le condizioni previste dalla **Racc. 16 del Codice CG**.

Il Consiglio non si è riservato funzioni attribuite dal Codice di Corporate Governance ad uno o più comitati.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice CG).

Non sono attualmente in carica Comitati ulteriori rispetto a quelli previsti dal Codice CG.¹⁷

Non è stato istituito un comitato specifico con il compito di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine (**Racc. 1, lett. a del Codice CG**).

¹⁷ Nel corso dell'Esercizio, in data 25 marzo 2022 è venuto in scadenza per effetto dell'accertamento consiliare relativo al completamento del Progetto Italia - il **Comitato Strategico** come riportato nella [Relazione di Governance relativa all'esercizio 2021](#) disponibile sul Sito Web Sezione [Governance – Relazione sul Governo Societario](#).

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO NOMINE

Il Consiglio valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione (**Principio XIV del Codice CG**).

7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 dicembre 2022, preso preliminarmente atto della qualificazione della Società, ai sensi del Codice CG, in termini di "società grande" e "a proprietà concentrata" e, pertanto, della non applicabilità della raccomandazione relativa alla periodicità annuale della board evaluation (**Racc. 22 del Codice CG**), ha comunque condiviso l'utilità dell'autovalutazione, quale strumento di analisi e monitoraggio sulla composizione e sul buon funzionamento del Consiglio e approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione e Nomine e sentito il parere favorevole del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, di procedere alle attività di **Board Evaluation** per l'Esercizio.

Per quanto attiene alle relative modalità, il Consiglio ha condiviso di procedervi attraverso l'utilizzo di un questionario di autovalutazione all'uopo predisposto dalla Società, attraverso le proprie strutture interne e ulteriormente implementato a seguito di contributi forniti dagli Amministratori Indipendenti, consultati in una riunione convocata ad hoc.

Il questionario di autovalutazione ha previsto quesiti afferenti alla composizione, alla dimensione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, considerando anche il ruolo che il Consiglio ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio ha altresì conferito mandato alla Funzione di Internal Audit di provvedere alla raccolta delle valutazioni espresse e alla predisposizione di una relazione al Consiglio di Amministrazione sulle relative risultanze, con adozione di ogni più opportuna misura a tutela della riservatezza dei Consiglieri.

Dalle risultanze della Board Evaluation 2022 effettuata, è emerso un sostanziale **apprezzamento**:

- (i) per il **funzionamento del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari** – fermi restando taluni margini di miglioramento di cui tenere conto nelle future attività di governance;
- (ii) per le **attuali caratteristiche quali-quantitative del Consiglio in essere e dei suoi Comitati**, in termini di composizione, competenze, professionalità, esperienza nel settore, impegno da dedicare, sia in termini di tempo che di energie.

Il Consiglio cura, inoltre, per quanto di propria competenza, che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell'organo di amministrazione (**Principio XIII del Codice CG**).

Al riguardo, il Consiglio ha definito un piano per la successione del *chief executive officer* e degli amministratori esecutivi che individua almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico, nonché ha accertato l'esistenza di adeguate procedure per la successione del *top management* (**Racc. 24 del Codice CG**).

In particolare, in relazione alla **Racc. 19 lettera e) del Codice CG**, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un **Piano di Successione** dell'Amministratore Esecutivo (il "**Piano**") definito anche sulla scorta delle proposte formulate al riguardo dal Comitato per la Remunerazione e Nomine.

PIANO DI SUCCESSIONE IN VIGORE ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Destinatario	Amministratore Delegato quale unico Amministratore Esecutivo dell'Emittente.
Approvazione	Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2014 e aggiornato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2022, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e Nomine.
Previsioni	Procedure applicabili per garantire la continuità della gestione aziendale in qualsiasi evenienza di cessazione anticipata dell'Amministratore Delegato rispetto alla naturale scadenza del mandato, anche assumendo ogni deliberazione necessaria per l'immediato, attribuendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione le opportune deleghe e poteri. Il Piano prevede l' affidamento dell'incarico di individuazione del possibile successore dell'Amministratore Delegato al Presidente del Consiglio di Amministrazione che, previa consultazioni con il Comitato per la Remunerazione e Nomine, provvede altresì alla predisposizione di una proposta al Consiglio di Amministrazione.
Revisione	Il Comitato per la Remunerazione e Nomine valuta, con periodicità almeno triennale , l'opportunità di procedere alla revisione del Piano. Il Consiglio di Amministrazione può, in qualunque momento e laddove lo ritenga opportuno, a sua volta incaricare il Comitato per la Remunerazione e Nomine di proporre una revisione del Piano, fornendo le relative indicazioni oppure procedere direttamente alla revisione.

7.2. Comitato per La Remunerazione e Nomine.

Il Consiglio di Amministrazione ha accorpato, in un unico Comitato, le funzioni previste dal Codice in materia di remunerazioni e in materia di nomine.

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine della Società, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021, è composto da tutti amministratori indipendenti e non esecutivi ed è presieduto da un amministratore indipendente, diverso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione (**Racc. 20 e Racc. 7 del Codice CG**), il tutto come di seguito riportato:

Comitato per la Remunerazione e Nomine in carica alla data della presente relazione

Ferdinando Parente	Presidente	amministratore indipendente non esecutivo (lista di minoranza)
Barbara Marinali	Componente	amministratore indipendente non esecutivo
Laura Zanetti	Componente	amministratore indipendente non esecutivo

Ai sensi della **Racc. 26 del Codice CG**, almeno un componente del Comitato per la Remunerazione e Nomine possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, come accertato dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Comitato, a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Si riportano di seguito le informazioni relative alle riunioni di Comitato per la Remunerazione e Nomine nella sola funzione di Comitato Nomine.

Per le attività del Comitato relative alla remunerazione, si rinvia alla Relazione sulle Politiche di Remunerazione e sui compensi corrisposti 2023.

RIUNIONI DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E NOMINE NELLA FUNZIONE DI COMITATO NOMINE

	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Esercizio 2023 sino alla data odierna</i>
Numero riunioni tenute	2 riunioni dedicate alle sole funzioni in materia di nomine con riferimento alle attività di cui ai punti 5) e 6) infra 2 riunioni con attività in materia di nomine (oltre ad ulteriori in tema remunerazione) con riferimento alle attività di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) infra	1 riunione dedicata alle sole funzioni in materia di nomine con riferimento alle attività di cui alle lettere a), b) e c) infra
Durata media	45 minuti circa (calcolata in relazione alle 2 riunioni dedicate esclusivamente ai temi nomine)	1 ora e 49 minuti
Funzionamento	Il funzionamento delle riunioni è disciplinato dal Titolo II e IV del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022.	
Periodicità delle riunioni	Ogniqualevolta il Presidente del Comitato lo ritenga necessario, con la frequenza ritenuta più opportuna per lo svolgimento delle funzioni del Comitato. Il medesimo si riunisce, inoltre, quando ne faccia motivata richiesta al suo Presidente almeno un componente del Comitato o il Presidente del Collegio Sindacale.	
Competenze in materia di nomine	<p>Coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati (Racc. 19, lett a del Codice CG), supportando il Presidente del Consiglio nel curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione (Racc. 12, lett. e del Codice CG); ✓ definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati (Racc. 19, lett.b del Codice CG); ✓ individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione (Racc. 19, lett. c del Codice CG); ✓ eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente (Racc. 19, lett. d del Codice CG); ✓ predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del Chief Executive Officer e degli altri amministratori esecutivi (Racc. 19, lett. e del Codice CG). 	
	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Esercizio 2023 sino alla data odierna</i>
Attività istruttorie svolte in tema nomine	<ol style="list-style-type: none"> 1. analisi delle risultanze della Board Evaluation 2021; 2. verifica annuale dei requisiti di indipendenza dei consiglieri; 3. verifica annuale del cumulo di incarichi dei consiglieri e dei componenti del Collegio Sindacale; 4. Piano di Successione dell'Amministratore Delegato e procedura relativa alla successione del management; 5. cooptazione dei 2 Consiglieri di Amministrazione Andrea Alghisi e Francesco Mele, a seguito delle dimissioni rassegnate dai Consiglieri Pierpaolo Di Stefano e Tommaso Sabato; 6. istruttoria relativa alla Board Evaluation 2022. 	<ol style="list-style-type: none"> a) analisi delle risultanze della Board Evaluation 2022; b) verifica annuale dei requisiti di indipendenza dei consiglieri; c) verifica annuale del cumulo di incarichi dei consiglieri e dei componenti del Collegio Sindacale;
Invitati	A garanzia di una funzionale e proficua organizzazione delle riunioni e per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, alle riunioni del Comitato hanno partecipato, oltre al Segretario:	

RIUNIONI DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E NOMINE NELLA FUNZIONE DI COMITATO NOMINE

(i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione (per n. 2 riunioni nel 2022 e 1 riunione nel 2023), in relazione alla istruttoria in materia di board evaluation;	
(ii) l'Amministratore Delegato (per n. 1 riunione nel 2023, in relazione alle risultanze della board evaluation);	
nonché, su invito del Presidente e previa informativa al CEO, ulteriori dirigenti della Società, tra cui, in particolare il Direttore Internal Audit & Compliance (per n. 2 riunioni nel 2022 e 1 riunione nel 2023, in relazione alle attività dal medesimo svolte per la board evaluation annuale).	
Alle riunioni di Comitato per la Remunerazione e Nomine ha inoltre partecipato il Collegio Sindacale (Racc. 17 del Codice CG), il quale ha provveduto a fornire il proprio parere sugli argomenti trattati, ogni qualvolta richiesto dalle previsioni normative e regolamentari.	

Verbalizzazione	Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario. La verbalizzazione viene effettuata secondo le modalità e i criteri applicabili al Consiglio di Amministrazione, di cui alla Sezione 4.4.
------------------------	---

Informativa al Consiglio di Amministrazione	Ai sensi della Racc. 17 del Codice CG , il Presidente del Comitato ha provveduto a riferire, di norma al primo Consiglio di Amministrazione utile, sulle attività svolte nelle singole sessioni di detto Comitato.
--	---

Ulteriori informazioni relative alla percentuale di partecipazione dei componenti del Comitato per la Remunerazione e Nomine alle riunioni tenute nel corso dell'Esercizio sono riportate nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione.

* * * * *

Nello svolgimento delle sue funzioni nel corso dell'Esercizio e sino alla data della presente Relazione, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti (**Racc. 17 del Codice CG**). Al Comitato per la Remunerazione e Nomine non sono state assegnate risorse finanziarie di ammontare predeterminato, ma lo stesso ha avuto la possibilità di attivare autonomamente consulenti esterni. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione e Nomine si è avvalso, a supporto delle proprie attività, di un consulente esterno, previa verifica del possesso, da parte del medesimo, dei necessari requisiti di indipendenza.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI

8.1. Remunerazione degli Amministratori.

Le informazioni sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti nel 2022 agli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, sono rese nell'ambito della relativa Relazione pubblicata sul sito internet della Società, cui si rinvia.

8.2. Comitato Remunerazioni.

Per le informazioni relative a composizione e funzionamento del comitato remunerazioni (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) e alle relative funzioni si rinvia alla precedente Sezione 7.2. nonché alla Relazione sulla Remunerazione 2023.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI

In coerenza con il **Principio XVIII del Codice CG**, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottato dalla Società (di seguito anche "**SCIGR**") è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad un'effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società.

Il SCIGR di Webuild S.p.A. si fonda su principi che prescrivono che l'attività sociale sia rispondente alle regole interne ed esterne applicabili, che sia tracciabile e documentabile, che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale debbano essere congiunti con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche, che non vi debba essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della *privacy*.

I principali attori del SCIGR della Società, in linea con le previsioni della **Racc. 32 del Codice CG**, sono il Consiglio di Amministrazione, il Chief Executive Officer e Amministratore Delegato, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (di seguito anche "**Comitato Controllo**"), il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, la Direzione Internal Audit e Compliance (cui fanno capo la Funzione di Internal Audit e la Funzione Compliance), ciascuno attraverso l'espletamento del proprio ruolo e dei propri compiti in tema di controllo. L'Organismo di Vigilanza, nominato in base all'art. 6 del D.Lgs. 231/01, supporta, per quanto di propria competenza, il Consiglio di Amministrazione.

Ulteriori attori e attuatori del SCIGR sono la Funzione di Risk Management (sulle cui attività si rinvia al successivo paragrafo), le Direzioni Generali e il Management.



Le fonti e i principi costitutivi del SCIGR della Società sono rappresentate dal Codice di Corporate Governance, dal Codice Etico di Webuild (contenente i principi di comportamento, i valori etici e basilari cui si ispira il Gruppo nel perseguimento dei propri obiettivi), dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, dalle procedure amministrative, contabili ed operative per la formazione dei bilanci di Gruppo ai sensi della L. 262/05, dal Modello Anticorruzione, dal Piano Industriale, dalla ulteriore normativa interna, ovvero dall'insieme della documentazione aziendale che definisce i ruoli e le responsabilità all'interno dell'organizzazione, ivi inclusa l'attribuzione delle competenze in materia di gestione dei rischi aziendali (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli Organigrammi, le Comunicazioni e disposizioni organizzative, le Linee Guida ex L. 262/05, le Procedure Quadro, Interfunzionali e Operative, il sistema di deleghe e poteri, strutturato in modo da attribuire poteri autorizzativi e di firma coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate) e, infine, dalle *best practice*.

Il monitoraggio sul funzionamento del SCIGR è affidato alla Funzione di Internal Audit. Il Consiglio di Amministrazione approva, con cadenza almeno annuale, il Piano di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, previo parere del Comitato Controllo, sentiti il Chief Executive Officer e Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale.

In occasione dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio 2022, il Comitato Controllo, in esito all'esame delle relazioni del Responsabile della Funzione di Internal Audit, del Responsabile della Funzione di Compliance, dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché ai flussi informativi intervenuti con gli stessi, con il Collegio Sindacale, con l'Amministratore Delegato (anche nell'ambito dell'informativa dal medesimo resa in sede consiliare) e con la Società di Revisione, ha riportato al Consiglio la propria **positiva valutazione in merito all'attuale adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Webuild e della controllata avente rilevanza strategica Lane Industries Inc, alla luce dei principali rischi aziendali.**

Tale valutazione è stata condivisa dal Collegio Sindacale e fatta propria dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2022, per quanto attiene all'Esercizio, e in data 16 marzo 2023, per quanto attiene all'esercizio in corso.

I Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'approvazione del Piano Industriale e Strategico contenente gli obiettivi strategici fissati dal management, definisce la natura e il livello del rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società, in linea con la **Racc. 1 lettera c) del Codice CG**. Detto processo, descritto nei paragrafi seguenti si avvale anche del supporto istruttorio del Comitato Controllo.

I.1 Risk Management.

A partire dal 2015, l'Emittente ha avviato un progetto per lo sviluppo e l'implementazione di un modello di *Risk Management* in grado di affrontare e gestire i rischi in accordo con quanto previsto dalle *best practice* di settore. Il modello è in progressiva evoluzione in termini di approccio, metodologie e strumenti oltre che di estensione a tutte le realtà operative del Gruppo.

In tale ambito è stata istituita la struttura di *Risk Management*, funzione di controllo di "secondo livello" e indipendente rispetto alle altre funzioni di business e Corporate.

La struttura di *Risk Management* si occupa, in particolare, delle seguenti attività.

Attività svolte dalla funzione di Risk Management

-
- ✓ individuazione e presidio, di concerto con il management (Risk Owner) e a supporto dell'Amministratore Delegato, delle **dimensioni di rischio rilevanti** per il Gruppo, assicurando la realizzazione delle attività di mappatura e valutazione dei rischi nonché il monitoraggio delle azioni di mitigazione adottate dai Risk Owner
-
- ✓ **supporto alla pianificazione strategica e commerciale**, proponendo agli Organi competenti le relative linee guida nonché la propensione aziendale al rischio
-

Attività svolte dalla funzione di Risk Management

- ✓ **supporto alla gestione operativa**, in ottica di perseguimento degli obiettivi strategici definiti a Piano Industriale
- ✓ garanzia circa l'adeguatezza e la coerenza del framework di Risk Management adottato attraverso lo **sviluppo** e l'opportuno **aggiornamento del modello dei rischi e delle metodologie e strumenti per una gestione efficace dei rischi**
- ✓ supporto alla creazione e diffusione di una **cultura del rischio** estesa a tutto il Gruppo

In linea con le più moderne practice e le linee guida emanate dalle principali organizzazioni internazionali di riferimento in materia di rischi (COSO, WBCSD, ISO 31000, ecc.), il Gruppo ha inteso dotarsi di un sistema di gestione dei rischi integrato capace di rilevare e gestire, con cadenza periodica, i principali rischi cui è esposto, attraverso una visione di analisi sia di dettaglio (ovvero a livello di ogni singolo Paese, Controparte, Commessa), sia di portafoglio, in ottica di valutazione del profilo di rischio assunto rispetto ai limiti di rischio definiti a livello complessivo, secondo un approccio proattivo, e non reattivo, che consenta di gestire con anticipo le minacce e di sfruttare adeguatamente le opportunità.

L'attività si concentra sull'identificazione e la categorizzazione delle fattispecie di rischio con potenziale impatto sul business e sullo sviluppo di metodologie e strumenti atti alla gestione delle dimensioni di rischio individuate, con particolare attenzione ai rischi inerenti le Controparti e il contesto Paese entro il quale l'Emittente sviluppa il proprio business.

1.2 Risk Assessment.

Nell'ambito del processo periodico di *Risk Management*, l'Emittente ha condotto, anche nel corso del 2022, un'attività di *Risk Assessment* finalizzata alla ricognizione e alla valutazione dei rischi che potrebbero influire sull'operatività del Gruppo e quindi sul raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale.

La Funzione di *Risk Management* ha valutato, in termini di impatto e probabilità del rischio, il livello di esposizione ad un evento potenzialmente negativo in relazione al raggiungimento degli obiettivi strategici e di business.

L'attività di *Risk Assessment* si è svolta secondo le seguenti fasi:

FASI DELL'ATTIVITA' DI RISK ASSESSMENT

Definizione di metodologia e approccio	La metodologia definita per il Risk Assessment di Gruppo prevede che l'ambito entro il quale mappare e analizzare, coerentemente con il Risk Universe adottato, i potenziali eventi di rischio siano i processi del Gruppo. In linea con le best practice di settore, sono state definite Scale di Valutazione coerenti con gli obiettivi di Piano strategico al fine di fornire indicazione sul potenziale impatto e la probabilità di accadimento di ciascun evento individuato.
Identificazione dei rischi	L'identificazione dei rischi è avvenuta attraverso incontri condotti con tutti i referenti di Funzione . In particolare, sono stati analizzati nel dettaglio gli elementi di criticità riscontrati all'interno dei processi, anche attraverso il confronto con policy e procedure attualmente formalizzate, esplicitandone in particolare cause e potenziali conseguenze.
Analisi dei rischi	La valutazione del rischio è stata effettuata coerentemente con la metodologia identificata e di concerto con i referenti di Funzione, anche considerando il livello di presidio garantito dal Sistema dei Controlli in essere.
Prioritizzazione dei rischi	I rischi identificati e analizzati sono stati ordinati per priorità e condivisi con il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo, il Top Management e le Funzioni di Controllo, al fine di indirizzare le successive attività di gestione e mitigazione. I risultati del Group Risk Assessment, in termini di eventi di rischio, principali cause generanti e possibili azioni di mitigazione, sono indirizzati (i) al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e al Top Management per

FASI DELL'ATTIVITA' DI RISK ASSESSMENT

Trattamento e monitoraggio dei rischi

attribuire una priorità ai Top Risk e indirizzare gli interventi, e (ii) alle Funzioni di Controllo, al fine di supportare e strutturare i rispettivi Piani di Intervento.

La fase di Trattamento dei Rischi è finalizzata a **gestire i rischi individuati, identificando le migliori strategie di mitigazione o valutando strategie di gestioni alternative**, coerentemente con il livello di priorità riscontrato. Nell'ambito di tale fase, sono identificate le azioni necessarie alla riduzione dell'esposizione al rischio del Gruppo e ne viene monitorata la progressiva implementazione.

Nell'ambito dell'organizzazione del Gruppo e delle previsioni del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi vi sono diversi Organi e Funzioni aziendali dedicate alla verifica dell'effettivo funzionamento del Sistema stesso.

In particolare, il Group Risk Officer, in relazione alla visione globale dei profili di rischio aziendali, supporta i Risk Owner nel predisporre la più opportuna strategia di gestione del Rischio e nel proporre eventuali ulteriori azioni di Risk Management da implementare al fine di eseguire tale strategia. Il Group Risk Officer, inoltre, coordina le attività di monitoraggio e presidia l'esposizione complessiva del Gruppo.

1.3 Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

Il SCIGR applicato al processo di informativa finanziaria ha l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività di detta informativa. La progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e l'aggiornamento nel tempo del sistema sono stati posti in essere da Webuild secondo Linee Guida ispirate a *framework* e *best practice* internazionali e dedicate alla gestione dell'informativa finanziaria.

Tali Linee Guida sono state declinate in modo specifico per adattarsi alle caratteristiche dell'Emittente e delle proprie unità operative che contribuiscono alla formazione dell'informativa finanziaria (sia quella separata della capogruppo sia quella consolidata). Si è tenuto conto che la struttura del Gruppo è formata da entità che presentano, limitatamente agli aspetti relativi all'informativa finanziaria che rilevano in questa sede, profili di autonomia giuridica rispetto alla capogruppo. Il Gruppo è infatti composto sia da entità giuridicamente autonome (es: società di capitali italiane o estere), sia da entità che, pur senza rappresentare una personalità giuridicamente distinta dalla capogruppo ai sensi della normativa italiana (es: stabili organizzazioni estere), per le caratteristiche dell'attività svolta sono dotate di strutture amministrative proprie e sono organizzativamente autonome nella produzione dell'informativa finanziaria.

Nell'ambito di tale declinazione, il SCIGR si basa sulla diffusione delle procedure applicative, la formazione del personale coinvolto nelle varie fasi dei processi regolamentati e un piano di monitoraggio, ispirato alle disposizioni della Legge 262/05 mediante il quale, da un lato, è riscontrata l'effettiva applicazione delle stesse e, dall'altro, sono identificati eventuali sviluppi e integrazioni che potrebbero rendersi necessari in un contesto operativo ampio come quello in cui opera il Gruppo.

Il piano di monitoraggio è sviluppato su una logica risk based analoga a quella applicata per la definizione del Piano di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit. Il Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili ha attribuito alla Funzione di Internal Audit specifico mandato per effettuare le attività di verifica sul processo di informativa finanziaria.

1.4 Principali rischi cui è esposta l'Emittente.

L'attività di *Risk Assessment*, aggiornata ed integrata ciclicamente, è stata condotta con il coinvolgimento del *management* aziendale ed ha permesso di identificare i fattori di rischio maggiormente sensibili in relazione al business del Gruppo e allo specifico contesto interno ed esterno in cui opera il Gruppo stesso, come di seguito illustrati.

PRINCIPALI RISCHI CUI E' ESPOSTA WEBUILD

Rischi Connessi al contesto di Business

Rischi c.d. esterni che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi della Società, ovvero tutti quegli eventi il cui accadimento non è influenzabile dalle decisioni aziendali. In tale categoria ricadono i rischi

PRINCIPALI RISCHI CUI E' ESPOSTA WEBUILD

	<p>derivanti dalle dinamiche macroeconomiche e socio-politiche di un paese, dai trend di settore e dallo scenario competitivo, nonché dall'innovazione tecnologica e regolamentare che caratterizza l'industry.</p> <p>In ragione della natura di tali rischi, il Gruppo deve quindi affidarsi alle sue capacità previsionali e gestionali. In particolare, l'Emittente ha integrato la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale, attraverso la definizione di linee guida commerciali e di rischio e la strutturazione di un processo volto alla prioritizzazione e selezione delle iniziative da perseguire, anche e soprattutto sulla base della valutazione dei rischi connessi al Paese e/o settore in cui intende operare, piuttosto che alla controparte. Il presidio di tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischiosità.</p> <p>Sul punto, si evidenzia che il Gruppo non ha attualmente attività operative in corso o allo studio e/o esposizioni in Russia e in Ucraina. Residuano, in Ucraina, crediti vantati dal Gruppo verso committenti locali per i quali si rinvia alle informazioni contenute nella Relazione Finanziaria Annuale 2022.</p>
<p>Rischi strategici</p>	<p>Sono i rischi derivanti dalle decisioni strategiche, di business e organizzative che possono pregiudicare le performance del Gruppo fino al mancato raggiungimento degli obiettivi strategici. Fra questi rientrano i rischi derivanti dalla scelta del modello di business o organizzativo attraverso cui il Gruppo intende operare, quelli derivanti da operazioni di M&A, da una non efficace gestione del portafoglio o relativi alle relazioni con le principali controparti (clienti, partner, fornitori, sub-appaltatori, ecc).</p> <p>L'Emittente considera il rischio un elemento essenziale per la valutazione preliminare delle decisioni e delle scelte strategiche da intraprendere, tanto da aver previsto l'integrazione fra il processo di definizione e sviluppo delle strategie con quello di identificazione, misurazione e gestione dei rischi. Le scelte riguardanti l'adozione di un modello di business o di un modello organizzativo, la valutazione sull'opportunità di procedere con un'operazione straordinaria, piuttosto che intraprendere una relazione con un partner, sono assoggettate all'analisi e valutazione preliminare dei rischi-opportunità connessi, identificando al contempo strategie e modalità di gestione dei rischi da attivare prontamente in caso di accadimento.</p>
<p>Rischi finanziari</p>	<p>Rientrano in tale categoria i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi d'interesse e tassi di cambio. In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre, nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi.</p> <p>L'Emittente tiene in considerazione anche specifiche aree di rischio quali il merito creditizio della controparte, la volatilità dei prezzi delle materie prime e la gestione delle tematiche assicurative, nonché ritiene essenziale dotarsi di efficaci strumenti di pianificazione finanziaria.</p>
<p>Rischi legali e di compliance</p>	<p>Rientrano in tale categoria i rischi relativi alla gestione di questioni legali o derivanti dalla conformità a norme e regolamenti (a.e. fiscalità, normativa locale, ecc.) richiesta per poter operare nel settore e/o in particolari paesi e i rischi legati alla gestione contrattuale con i Business Partners. Webuild ritiene fondamentale il presidio degli aspetti contrattuali connessi alla gestione della commessa e, in particolare, ai rapporti con le controparti rilevanti. In tale ambito rientrano anche i rischi derivanti da eventuali casi di frode, sia interne che esterne e, più in generale, il rispetto di procedure e policy definite dalla Società per disciplinare l'operato della struttura.</p> <p>A fronte di tali fattori, l'Emittente adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo costante con le controparti rilevanti e le unità di business</p>

PRINCIPALI RISCHI CUI E' ESPOSTA WEBUILD

Rischi operativi

interessate dalle evoluzioni normative, e di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei **rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad una inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica**, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria *execution* delle commesse. Fra le varie aree di rischio che ricadono in tale categoria, il disegno e la progettazione delle offerte, la gestione efficace della *supply chain*, la logistica e la gestione del magazzino, nonché i rischi legati alla gestione dei sistemi informativi, al personale ed alla pianificazione e reporting.

Tali rischi si verificano qualora nel corso del processo di *bidding* e/o in fase di realizzazione delle commesse, politiche e procedure della Società non dovessero risultare adeguate alla gestione dei fattori di rischio derivanti dal grado di complessità del progetto, o in seguito a eventi imponderabili.

A tal fine **il Gruppo intende presidiare tali rischi sin dalla fase di analisi dell'iniziativa commerciale** da intraprendere (*bidding*) in ottica di valutazione rischio-rendimento del progetto in caso di aggiudicazione e impatto di questa sulla configurazione del portafoglio, sia in termini di concentrazione che di profilo di rischio complessivo. In questa sede l'Emittente, fra le altre valutazioni, procede alla stesura di un **Risk Assessment pre-Bid** finalizzato a identificare potenziali rischi e conseguenti impatti connessi al progetto, oltre che a individuare le necessarie azioni di mitigazione e/o *contingency* a copertura. L'attività di ricognizione dei rischi è quindi effettuata nuovamente in fase di aggiudicazione nonché monitorata ed aggiornata in corso di *execution* della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

9.1. Chief Executive Officer.

Ai sensi della **Racc. 32 lettera b) del Codice CG**, l'Amministratore Delegato (Chief Executive Officer) è incaricato dell'istituzione e del mantenimento del SCI GR della Società. Alla luce di quanto sopra, il Chief Executive Officer, nel corso dell'Esercizio, ha svolto le seguenti attività.

Codice CG

Attività svolte dal CEO nell'Esercizio e successivamente

Racc. 34 lett. a

Ha curato l'identificazione dei **principali rischi aziendali**, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate. A tale proposito, il CEO ha supervisionato le attività di Risk Assessment svolte dalla funzione di Risk Management nonché fornito, ad ogni riunione di Consiglio di Amministrazione, le informazioni relative ai fatti di maggior rilievo del Gruppo, avuto riguardo ai relativi profili di rischio.

Racc. 34 lett. b

Ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCI GR, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Racc. 34 lett. c

Ha affidato alla Funzione di Internal Audit, per il tramite dei Direttori Generali, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, in aggiunta a quanto già incluso nel Piano di Audit 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2022.

Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvato dalla Società

Ha curato l'attuazione delle Linee di Indirizzo del SCI GR, assicurando che lo stesso fosse parte integrante dell'operatività e della cultura del Gruppo, attivando a tal fine idonei processi di informazione, comunicazione, formazione nonché promuovendo l'adozione di sistemi di retribuzione e

disciplinari che incentivino la corretta gestione dei rischi e scoraggino comportamenti contrari ai principi dettati da tali processi;
Ha assicurato che il SCIGR fosse idoneo a reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio che nascano sia all'interno del Gruppo, che da modifiche dell'ambiente in cui il Gruppo opera.

Nel corso dell'Esercizio, non sono emerse problematiche e criticità nello svolgimento dell'attività del Chief Executive Officer o di cui quest'ultimo abbia avuto comunque notizia, di rilevanza tale da doverne tempestivamente riferire al Comitato Controllo (**Racc. 34, lett. d del Codice CG**).

9.2. Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Composizione e funzionamento.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021, è composto da tutti amministratori indipendenti e non esecutivi ed è presieduto da un amministratore indipendente, diverso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione (**Racc. 35 e Racc. 7 del Codice CG**), il tutto come di seguito riportato:

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in carica alla data della presente relazione

Teresa Naddeo	Presidente	amministratore indipendente non esecutivo
Donato Iacovone	Componente	amministratore indipendente non esecutivo
Flavia Mazzarella	Componente	amministratore indipendente non esecutivo
Marina Natale	Componente	amministratore indipendente non esecutivo
Ferdinando Parente	Componente	amministratore indipendente non esecutivo (lista di minoranza)
Serena Torielli	Componente	amministratore indipendente non esecutivo

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, non sono intervenute modifiche nella composizione sopra riportata.

Ai sensi della **Racc. 35 del Codice CG**, il Consiglio di Amministrazione, in sede di nomina del Comitato in parola, ha accertato il possesso, da parte dei relativi componenti, di adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Si riportano di seguito le informazioni relative alle riunioni di Comitato Controllo, i cui lavori sono coordinati dal proprio Presidente.

RIUNIONI DEL COMITATO CONTROLLO

	Esercizio 2022	Esercizio 2023 sino alla data odierna
Numero riunioni tenute	11	5 Per l'intero esercizio 2023, si stima un numero di riunioni in linea con quelle tenute nell'Esercizio.
Durata media	1 ora e 45 minuti	1 ora e 32 minuti
Funzionamento	Il funzionamento delle riunioni è disciplinato dal Titolo II e III del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022.	

RIUNIONI DEL COMITATO CONTROLLO

Periodicità delle riunioni	<p>Il Comitato Controllo, si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni e comunque, sempre antecedentemente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame delle relazioni finanziarie periodiche nonché ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario.</p> <p>Il Comitato si riunisce inoltre quando ne facciano motivata richiesta al suo Presidente almeno un componente del Comitato o il Presidente del Collegio Sindacale.</p>
Invitati	<p>A garanzia di una funzionale e proficua organizzazione delle riunioni e per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, alle riunioni del Comitato ha partecipato, oltre al Segretario – individuato nel Responsabile della Funzione Corporate Affairs - il Direttore Generale Corporate & Finance e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (per tutte le riunioni svoltesi nel 2022 e per n. 4 riunioni nel 2023).</p> <p>Su invito del Presidente e previa informativa al CEO, hanno partecipato ulteriori dirigenti della Società, tra cui, in particolare:</p> <p>(a) il CFO (per n. 10 riunioni nel 2022 e n. 4 riunioni nel 2023);</p> <p>(b) il Direttore Internal Audit & Compliance (per n. 10 riunioni nel 2022 e n. 5 riunioni nel 2023);</p> <p>(c) Direttore Group HR, Organization and Systems (per n. 2 riunioni nel 2022 e n. 3 riunioni nel 2023);</p> <p>(d) il Responsabile delle Funzione Compliance (per n. 6 riunioni nel 2022 e n. 2 riunioni nel 2023);</p> <p>(e) il Responsabile del Dipartimento Corporate Social Responsibility (per n. 1 riunione nel 2022 e n. 2 riunioni nel 2023);</p> <p>(f) il Director Security (per n. 1 riunione nel 2022);</p> <p>(g) il General Counsel (per n. 1 riunione nel 2022 e n. 1 riunione nel 2023);</p> <p>(h) il Responsabile Safety & Security (per n. 2 riunioni nel 2022 e n. 1 riunione nel 2023).</p> <p>Il Comitato ha altresì incontrato il Presidente dell'Organismo di Vigilanza per la periodica relazione sull'attività svolta da detto Organismo (in n. 2 riunioni nel 2022 e n. 1 riunione nel 2023).</p> <p>Alle riunioni del Comitato Controllo ha partecipato il Collegio Sindacale.</p>
Verbalizzazione	<p>Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate e sottoscritte, a cura del Presidente e del Segretario. Per quanto attiene alla verbalizzazione, la medesima segue i criteri applicabili al Consiglio di Amministrazione, di cui alla precedente Sezione 4.4.</p>
Informativa al Consiglio di Amministrazione	<p>Ai sensi della Racc. 17 del Codice CG, il Presidente del Comitato ha provveduto a riferire, di norma al primo Consiglio di Amministrazione utile, sulle attività svolte nelle singole sessioni di detto Comitato.</p>

Ulteriori informazioni relative alla percentuale di partecipazione di ciascun componente del Comitato alle riunioni tenute nel corso dell'Esercizio, sono riportate nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione.

Funzioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Comitato Controllo svolge i compiti di cui alle **Racc. 32, 33 e 35 del Codice CG** e alle previsioni del proprio Regolamento.

Si riportano di seguito le principali attività poste in essere dal Comitato Controllo nel corso dell'Esercizio, con riferimento alle suddette Raccomandazioni del Codice CG.

Attività rimesse al Comitato, ai sensi delle Raccomandazioni del Codice CG

Supportare il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice in materia di controllo interno e di gestione dei rischi. (**Racc. 33**)

Attività svolte dal Comitato Controllo nel corso dell'Esercizio e successivamente sino alla data della presente Relazione

Il Comitato Controllo ha svolto attività istruttoria, in favore delle attività e delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione, in particolare in relazione a:

	<ul style="list-style-type: none"> - valutazione dell'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia; - individuazione dei principali rischi aziendali, attraverso l'esame del Risk Assessment del Gruppo; - approvazione annuale del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit e dalla Funzione Compliance; - esame delle attività e delle relazioni predisposte dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, dal Group Risk Officer e dal Responsabile della Funzione Compliance, nonché delle relazioni predisposte dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/01; - integrazione dell'Organismo di Vigilanza ex art. 6, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 231/2001, a seguito delle dimissioni di un componente; - esame degli esiti dei principali rapporti di audit e della loro implementazione.
<p>Valutare, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Revisore Legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato. (Racc. 35, lett. a)</p> <p>Valutare l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite. (Racc. 35, lett. b)</p> <p>Esaminare il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. (Racc. 35, lett. c)</p>	<p>Il Comitato ha provveduto ad effettuare tali valutazioni in data 15 marzo 2022, in relazione al Bilancio di esercizio al 31.12.2021 nonché, in data 26 luglio 2022, in riferimento alla Relazione Semestrale al 30.06.2022 e in data 13 marzo 2023, relativamente alla Relazione Finanziaria Annuale 2022.</p>
<p>Esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza. (Racc. 35, lett. d)</p>	<p>Alle riunioni di Comitato Controllo hanno partecipato vari esponenti del management, come sopra riportato, i quali hanno provveduto a fornire di volta in volta informazioni sui fatti di maggior rilievo, anche sotto il profilo dei rischi.</p> <p>Il Presidente del Comitato ha quindi provveduto a fornire informativa, al Consiglio di Amministrazione, sui temi di maggior rilievo illustrati curando, altresì, il monitoraggio sullo sviluppo delle azioni intraprese a fronte di gap riscontrati e/o di rischiosità individuate.</p>
<p>Esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione di Internal Audit. (Racc. 35, lett. e)</p>	<p>Il Comitato ha esaminato e valutato le relazioni predisposte dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, monitorando l'avanzamento delle relative attività e raccomandando – quando ritenuto necessario – specifici interventi e azioni.</p>
<p>Monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di Internal Audit. (Racc. 35, lett. f)</p>	<p>Il Comitato ha provveduto ad incontrare, in occasione di ogni riunione di Comitato, la Funzione Internal Audit monitorandone l'attività ed acquisendo informazioni sulla sua struttura ed operatività. Ha quindi preso atto, in data 22 febbraio 2022 e in data 20 febbraio 2023, a mezzo della Relazione della Funzione Internal Audit, della valutazione svolta dal Direttore Internal Audit & Compliance in relazione all'adeguatezza della struttura di detta funzione e del possesso, da parte della stessa, di tutte le conoscenze, capacità e competenze necessarie per lo svolgimento del Piano di Audit 2022 e 2023.</p>
<p>Affidare alla Funzione di Internal Audit – ove ne ravvisi l'esigenza – lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone</p>	<p>Il Comitato non ha ritenuto di affidare, alla Funzione di Internal Audit, lo svolgimento di verifiche ulteriori a quanto previsto nel Piano di Audit 2022 e 2023.</p>

contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale. **(Racc. 35, lett. g)**

Riferire al Consiglio, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. **(Racc. 35, lett. h)**

Il Comitato ha provveduto a curare tali adempimenti nelle riunioni di Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022, del 28 luglio 2022 e, da ultimo, del 16 marzo 2023.

Svolgere gli ulteriori compiti attribuiti al Comitato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato:

- in materia di **sostenibilità**, ha esaminato la DNF 2021 e 2022, ai sensi del D.Lgs n. 254/2016, analizzando, in particolare, i temi rilevanti di natura non finanziaria e le attività in corso, da parte della Società, ai fini degli adempimenti connessi all'attuazione delle previsioni contenute nel Corporate Sustainability Reporting Directive e all'integrazione della sostenibilità all'interno dei modelli di business. Tale ultimo tema è stato oggetto di confronto anche con la Società di Revisione;
- in materia **HSE**, ha esaminato con periodicità almeno semestrale le attività della Società analizzando (i) le strategie adottate ai fini del miglior presidio del rischio infortunistico (i.e. QHSE-Certificazione di Sistema ISO, Progetti di Cambiamento Culturale-programma Safety Builders, Formazione e Potenziamento delle competenze, Applicazione nuovo sistema sanzionatorio nei contratti di appalto, Attività di Audit) e (ii) gli indici infortunistici di Gruppo. È stato inoltre informato in merito alle dinamiche degli infortuni di maggiore significatività e alle relative indagini e presidi adottati;
- ha supportato, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e decisioni del Consiglio relativamente a (i) impairment test, relazioni finanziarie periodiche, informativa trimestrale volontaria, budget 2022 e 2023 e Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento Europeo 537/14; (ii) le Politiche di Remunerazione del Direttore Internal Audit & Compliance e del CFO & Group Risk Officer.

In aggiunta a quanto sopra rappresentato, nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo, ha svolto, anche con finalità di induction, un'analisi su:

- (i) **attività della Direzione Internal Audit**, soffermandosi in particolare sulle tipologie di audit (i.e. Operational Audit, Financial Audit/Test ex lege 262/05, Continuous Monitoring e Progetti Speciali) e sulle fasi che compongono il processo di audit (i.e. Piano di Audit, modalità di svolgimento dell'incarico, criteri di individuazione dei *rating*, modalità di comunicazione dei risultati e Follow-up);
- (ii) **protocollo di legalità adottato dal Gruppo**, quale strumento pattizio pubblico-privato, obbligatorio per le grandi opere pubbliche, finalizzato a prevenire infiltrazioni della criminalità organizzata nella filiera di progetto;
- (iii) **attività della Società sul tema della Cyber Security**, con particolare riferimento al nuovo modello di Cyber Security, alla sua applicazione e ai connessi progetti avviati.

Il Comitato ha inoltre esaminato le assunzioni del Piano Industriale 2023-2025.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Al Comitato non sono state assegnate risorse finanziarie di ammontare predeterminato.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo non ha manifestato la necessità di far ricorso a consulenti esterni per l'assolvimento dei propri compiti.

9.3. Responsabile della Funzione di Internal Audit.

In data 14 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a Francesco Albieri il ruolo di Responsabile dell'Internal Audit di Webuild. Successivamente, in data 12 novembre 2016, a Francesco Albieri è stato assegnato il ruolo di Direttore Internal Audit & Compliance, a seguito del cambio organizzativo che ha portato la Funzione Internal Audit e la Funzione Compliance a confluire in un'unica Direzione.

Il Direttore Internal Audit & Compliance (che assolve anche alla Funzione di Internal Audit) è a capo della struttura investita dell'attività di controllo di "terzo livello", intendendosi per tale la verifica indipendente della struttura e della funzionalità nonché della adeguatezza e coerenza con le linee di indirizzo definite dal Consiglio, del SCIGR nel suo complesso, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previa istruttoria del Comitato Controllo e del Comitato per la Remunerazione e Nomine, la remunerazione dovuta per lo svolgimento della summenzionata funzione, coerentemente con le politiche aziendali e si è assicurato che la stessa fosse dotata di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit, secondo quanto previsto dalla **Racc. 33 lett. b del Codice CG**, non è responsabile di alcuna area operativa, dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione ed ha accesso diretto a tutte le Funzioni e le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico (**Racc. 36 del Codice CG**).

In quanto Responsabile ultimo della Funzione Internal Audit, il Direttore Internal Audit & Compliance è, in particolare, incaricato, attraverso la formalizzazione di un apposito Mandato, di svolgere le attività di propria competenza, come previste dal Codice di Corporate Governance, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali della professione.

L'ultimo aggiornamento del Mandato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2021.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro (Piano di Audit 2022) predisposto dal Direttore Internal Audit & Compliance, previa istruttoria del Comitato Controllo e sentiti il Collegio Sindacale e il Chief Executive Officer e Amministratore Delegato (**Racc. 33 lett. c del Codice CG**).

Si riportano di seguito le attività svolte, in tema di controlli, dal Responsabile della Funzione di Internal Audit nel corso dell'Esercizio e successivamente, sino alla data della presente Relazione, alla luce delle previsioni del Codice di CG.

Codice di CG	Attività svolte dal Responsabile IA nel corso dell'Esercizio e successivamente sino alla data della presente Relazione
Racc. 36 lett. a	verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, dell'operatività e dell'idoneità del SCIGR, attraverso un Piano di Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi
Racc. 36, lett. b	predisposizione, sulla base dei risultati delle attività di Internal Auditing, di relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR
Racc. 36, lett. c	predisposizione tempestiva di ulteriori relazioni e note in merito a temi ed eventi di particolare rilevanza, su richiesta del Top Management Aziendale secondo le modalità declinate nel Manuale della Funzione (non essendo invece pervenute richieste specifiche da parte dell'Amministratore Delegato, del Comitato Controllo e del Collegio Sindacale)
Racc. 36, lett. d	Trasmissione delle relazioni di cui sopra ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, del Collegio Sindacale e all'Amministratore Delegato

Racc. 36, lett. e

verifica, nell'ambito del Piano di Audit, in ordine all'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile. Con riferimento a tali verifiche, la Funzione Internal Audit svolge, ogni due anni, un intervento dedicato ai processi relativi all'*Information Technology* in ambito *Corporate*, utilizzando come riferimento *framework* di controllo internazionalmente riconosciuti.

Per quanto alla struttura della Funzione Internal Audit, essa si compone di risorse in possesso di diversificate esperienze professionali e adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. La suddetta Funzione si avvale inoltre, in caso di esigenze specifiche di adempimento del Piano di Audit, di risorse esterne, nell'ambito del budget assegnato e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Direttore Internal Audit & Compliance si interfaccia con gli altri organi di controllo, come esplicitato nella successiva Sezione 9.8.

9.4. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.

La Società fin dal 29 gennaio 2003 si è dotata del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 231/01, ispirato alle linee guida di Confindustria, approvate il 7 marzo 2002 e aggiornate nel corso degli anni. Successivamente alla prima adozione del Modello, questo è stato costantemente aggiornato a seguito dell'ampliamento del novero dei reati considerati, nonché in conseguenza delle evoluzioni organizzative nel frattempo intervenute nella Società, dell'aggiornamento delle "Aree di attività a rischio" e in accordo con l'evoluzione delle *best practice* promosse sia da Confindustria che dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE).

Il [Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo](#), la cui versione attuale è stata approvata dal Consiglio di Webuild in data 14 ottobre 2020, è disponibile, quanto alla Parte Generale, sul Sito Web, nella Sezione [Governance – Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi - Modello Organizzativo](#).

Al fine di ottemperare alle specifiche previsioni del D.Lgs. n. 231/01, ed in considerazione dell'analisi del contesto aziendale e delle attività potenzialmente a rischio-reato, sono considerati rilevanti, e quindi specificamente esaminati nel Modello i reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati di falsità di monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, reati societari, delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, delitti contro la personalità individuale, abusi di mercato e reati transnazionali, ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, reati in materia di sicurezza sul lavoro, delitti informatici e trattamento illecito di dati, delitti di criminalità organizzata, induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria, contraffazione, delitti contro l'industria e il commercio, delitti in materia di violazione del diritto d'autore, reati ambientali, impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, reati in tema di induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione tra privati (così come riformulato dal D. Lgs. 38/2017 con introduzione del reato di istigazione alla corruzione), reati di autoriciclaggio, reati di falso in bilancio e reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (c.d. «caporalato»).

Il Consiglio, da ultimo in data 29 luglio 2021 e coerentemente con quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ha determinato in tre il numero dei componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001.

Attualmente, la composizione dell'Organismo di Vigilanza prevede un membro interno alla Società, individuato nella persona del Responsabile della Funzione di Internal Audit, e due professionisti esterni alla Società individuati sulla base delle competenze specifiche in ambito legale o alla conoscenza approfondita del settore costruzioni e dell'organizzazione aziendale. L'individuazione, quale componente dell'Organismo di Vigilanza, del Responsabile della Funzione di Internal Audit, consente di realizzare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR (**Racc. 33, lett. e del Codice CG**).

Il Consiglio ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza, da ultimo, in data 29 luglio 2021, per un triennio e quindi fino all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024 procedendo altresì, in data 28 luglio 2022, alla sua integrazione, a seguito delle dimissioni di un componente. In conformità alle previsioni del Modello, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza è individuato tra i membri non appartenenti al personale della Società. L'Organismo di Vigilanza è composto da soggetti dotati di specifiche competenze nelle attività di natura ispettiva, nell'analisi dei sistemi di controllo e in ambito giuridico (in particolare penalistico), affinché sia garantita la presenza di professionalità adeguate allo svolgimento delle relative funzioni.

Organismo di Vigilanza in carica alla data della presente relazione

Ugo Lecis	Presidente	Professionista esterno
Marina Colletta¹⁸	Componente	Professionista esterno
Francesco Albieri	Componente	Responsabile della Funzione di Internal Audit

Lane Industries Incorporated –controllata avente, alla data della presente Relazione, rilevanza strategica – è una società di diritto statunitense e, pertanto, non soggetta alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001.

Elemento integrante del Modello è il [Codice Etico](#) la cui versione attuale è stata approvata dal Consiglio di Webuild in data 29 luglio 2021, disponibile Sito Web nella Sezione [Governance – Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi – Codice Etico](#).

9.5. Modello Anticorruzione.

In conformità a quanto definito dal Codice Etico e in osservanza del decimo principio del Global Compact, in base al quale *“le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti”*, la lotta alla Corruzione in Webuild si concretizza nel Sistema di Compliance Anticorruzione.

A tal fine, la Società, il 16 giugno 2014, ha implementato il Sistema di Compliance Anticorruzione, che sintetizza l'impegno al rispetto dei principi introdotti dalle leggi anticorruzione e dalle Best Practice di riferimento a livello internazionale. Il Modello è stato da ultimo aggiornato ed approvato dal Consiglio di Webuild in data 15 dicembre 2020. Esso fornisce un quadro sistematico di riferimento degli strumenti normativi e delle politiche in materia di Anticorruzione, che Webuild intende perseguire per escludere condotte di corruzione attiva e passiva, in particolare, per offerte o richieste di denaro, vantaggi e/o altre utilità, o pagamenti, effettuati o ricevuti, da chiunque agisca in nome o per conto della Società in relazione alle attività d'impresa, garantendo la conformità alle normative anticorruzione. Il Sistema si prefigge l'obiettivo, dunque, di fungere da guida nell'affrontare i rischi di corruzione che potrebbero occorrere nello svolgimento delle attività di business.

Il sistema è stato sottoposto all'analisi di un Ente certificatore esterno e, dal luglio 2017, Webuild ha ottenuto la certificazione UNI ISO 37001:2016 “Antibribery Management System”, conforme ai più elevati standard internazionali per la prevenzione della corruzione e gestione trasparente del business.

Il Sistema di Compliance Anticorruzione si sostanzia nel Modello Anticorruzione e nelle Linee Guida che definiscono i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione dei processi a rischio corruzione nonché i relativi presidi di controllo. Al fine di assicurare assistenza e consulenza in materia di Anticorruzione, la Funzione Compliance di Webuild è responsabile di dare indicazioni specialistiche e fornire chiarimenti rispetto al contenuto del Modello e alle Leggi Anticorruzione italiane o del Paese in cui il Gruppo opera.

¹⁸ A decorrere dal 28 luglio 2022, in sostituzione di Francesco Rocco.

La Società ha inoltre adottato un'apposita piattaforma Whistleblowing, in linea con le previsioni della Legge 179/2017 e della Direttiva UE 1937/2019, che permette a dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori e ogni altro soggetto terzo che abbia una relazione con Webuild di inviare, anche in forma anonima, segnalazioni su violazioni, presunte o conosciute, di leggi o regolamenti applicabili, del Codice Etico, del Modello Anti-corruzione e/o del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01. L'ambito di applicazione del Sistema di Compliance Anticorruzione è riferito a Webuild, che ne promuove l'adozione da parte delle società o degli enti a cui la società partecipa (consorzi, Joint venture, ecc.).

Il [Modello Anticorruzione](#) della Società, attualmente in vigore, è pubblicato sul Sito Web nella Sezione [Governance – Controllo Interno e Gestione dei Rischi - Sistema Anticorruzione](#).

9.6. Società di Revisione.

Sulla base del parere motivato emesso dal Collegio Sindacale al termine di un processo di selezione curato dal medesimo attraverso l'esame delle offerte avanzate da alcuni tra i principali player del settore della revisione legale dei conti, l'Assemblea della Società tenutasi in data 30 aprile 2015 ha attribuito a KPMG S.p.A. l'incarico novennale di revisione legale, per il periodo 2015-2023, ex D.Lgs. 39/10 in vigore a tale data.

Webuild e le sue principali controllate hanno conferito incarichi di revisione obbligatoria e di verifica della regolare tenuta della contabilità in conformità a quanto disposto dal Testo Unico della Finanza e dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, nella versione in vigore alla data, nonché di verifica delle relazioni finanziarie semestrali.

La Società di Revisione incaricata esercita il controllo contabile su Webuild, ai sensi delle norme di legge applicabili in materia.

Nell'ambito di un piano generale di revisione contabile del Gruppo, agli incarichi di revisione contabile conferiti ex lege si sono aggiunti gli incarichi conferiti volontariamente da altre entità del Gruppo.

Sono stati definiti i principi generali per l'ottemperanza ai requisiti previsti dalla normativa europea in tema di Revisione Legale dei Conti (Regolamento UE n. 537/2014) tramite anche l'adozione di una procedura interna.

Tra le diverse novità, le nuove norme rivedono in particolare i rapporti esistenti tra la Società di Revisione Legale dei Conti e il Collegio Sindacale dell'ente di interesse pubblico, in termini di tempi e responsabilità per quanto attiene agli iter autorizzativi di incarichi di tipo Audit e di tipo Non Audit. Particolare attenzione viene dedicata ai Non Audit Services per ciascuno dei quali, fatti salvi gli incarichi vietati ai sensi della normativa vigente o i servizi che potrebbero comunque compromettere l'indipendenza del Revisore, l'eventuale assegnazione alla Società di Revisione deve essere preventivamente autorizzata dal Collegio Sindacale in accordo con la procedura Webuild prevista per l'assegnazione di tali incarichi.

È stato inserito un sistema di monitoraggio degli incarichi Non Audit affidati alla Società di Revisione e al suo Network al fine di tutelare quanto sopra indicato, come previsto dal Regolamento UE n. 537/2014.

Nel corso dell'Esercizio, la società di revisione ha sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale la relazione aggiuntiva sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

In vista della scadenza dell'incarico conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. (con l'approvazione del bilancio al 31.12.2023), il Collegio Sindacale, considerate le dimensioni e la complessità del Gruppo, anche al fine del rispetto della regola del cooling-in period introdotta dal Regolamento UE/2014 art. 5, ha ritenuto opportuno avviare con un anno di anticipo la procedura di selezione della nuova società di revisione per gli esercizi 2024-2032.

La proposta di conferimento del nuovo incarico di revisione sarà pertanto sottoposta alla prossima Assemblea Ordinaria della Società del 27 aprile 2023.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla seguente documentazione pubblicata sul Sito Web, nella Sezione [Governance – Assemblea degli azionisti](#) in relazione a detta Assemblea:

- (i) [Relazione del Consiglio di Amministrazione sul quarto punto all'ordine del giorno](#);
- (ii) [Raccomandazione del Collegio Sindacale](#) ex D.Lgs. 39/10.

9.7. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali.

L'art. 27) dello Statuto sociale prevede che il Consiglio nomini, e revochi, previo parere del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito il "**Dirigente Preposto**"), determinandone la durata e il compenso e scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione e finanza o di amministrazione e controllo ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile e di controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a 2 milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a 2 milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività dell'impresa ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società¹⁹.

Il ruolo di Dirigente Preposto ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF è attualmente ricoperto, a tempo indeterminato, dal Direttore Generale Corporate and Finance Massimo Ferrari, al quale è stato conferito ogni potere e mezzo per poter svolgere efficacemente le proprie funzioni e compiti, con potere di spesa entro il limite del budget di volta in volta approvato.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Dirigente Preposto in carica i seguenti poteri.

POTERI DIRIGENTE PREPOSTO

- ✓ accedere direttamente a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili
- ✓ fruire senza limitazioni dei canali di comunicazione interna che garantiscano una corretta informazione infra-aziendale
- ✓ organizzare autonomamente la propria struttura aziendale, sia con riferimento al personale che ai mezzi tecnici (risorse materiali, informatiche e di altro genere)
- ✓ definire e adottare le procedure amministrative e contabili aziendali in modo autonomo, avvalendosi della collaborazione delle altre strutture aziendali per le rispettive competenze
- ✓ valutare e modificare policy, procedure e assetti organizzativi aziendali che possano essere attinenti ai processi amministrativi e contabili
- ✓ partecipare alle riunioni consiliari e di comitato ed in particolare a quelle che trattano temi pertinenti alle attività e alle responsabilità del Dirigente Preposto
- ✓ disporre di consulenze esterne, laddove particolari esigenze aziendali lo rendano necessario
- ✓ avere rapporti e flussi informativi con i soggetti responsabili del controllo tali da garantire oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure amministrative e contabili

Il Consiglio, in data 25 febbraio 2015, ha approvato le Linee Guida sul disegno dei processi amministrativi, contabili e di valutazione dei rischi ex L. 262/2005, ulteriormente aggiornato da ultimo, con determinazione assunta in data 26 febbraio 2021.

¹⁹ Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 30, ultimo comma dello Statuto Sociale (che recita: "Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche) ed i settori funzionali ai settori dell'ingegneria, della geologia, della realizzazione delle opere pubbliche e private, dell'edilizia e delle costruzioni in generale").

Il Dirigente Preposto ha affidato specifico Mandato alla Funzione Internal Audit per lo svolgimento dei test sull'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili.

Il Consiglio, da ultimo in data 16 marzo 2023, ha espresso la propria positiva valutazione sull'adeguatezza di poteri e mezzi del Dirigente preposto nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da quest'ultimo predisposte.

Quanto agli altri ruoli e funzioni aziendali coinvolti nei controlli si rinvia alla precedente Sezione 9.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario od opportuno adottare misure ulteriori per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli (**Racc. 33, lett. d del Codice CG**).

9.8. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Al fine di massimizzare l'efficienza del SCIGR e di ridurre le duplicazioni di attività, il Consiglio di Amministrazione, come riportato nella precedente Sezione 9.1, ha approvato le Linee di Indirizzo del SCIGR che prevedono puntuali modalità di coordinamento e flussi informativi tra gli attori del sistema stesso.

MODALITA' DI COORDINAMENTO E FLUSSI INFORMATIVI

-
- ✓ alle riunioni del Comitato Controllo (in linea con la **Racc. 37 del Codice CG**) partecipano il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato (potendo comunque partecipare anche gli altri componenti l'organismo di controllo), il Dirigente Preposto, il Direttore Internal Audit & Compliance e il Group Risk Officer. Possono altresì partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, gli esponenti del management, i consulenti, la società di revisione nonché ogni altro soggetto del quale il Comitato ritenga opportuna la presenza in relazione alle singole materie da trattare. Quanto sopra anche al fine di consentire, in particolare al Collegio Sindacale e al Comitato Controllo, lo scambio tempestivo di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti
-
- ✓ il Responsabile della Funzione di Internal Audit riferisce periodicamente sulla propria attività al Comitato Controllo, in modo che quest'ultimo possa informare il Consiglio
-
- ✓ il Responsabile della Funzione di Internal Audit trasmette tempestivamente e, di norma, contestualmente ai *Risk Owner* e agli altri attori del SCIGR interessati, le relazioni predisposte al termine dell'attività di audit, al fine di consentire ai suddetti soggetti di adottare senza indugio le opportune azioni di propria competenza a presidio dei rischi emersi
-
- ✓ il Responsabile della Funzione Compliance, il Responsabile della Funzione Internal Audit e il *Group Risk Officer* si coordinano tra di loro per lo svolgimento delle verifiche anche attraverso la condivisione reciproca dei piani di lavoro e delle informazioni, tenendo in considerazione le complementarità esistenti
-

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate che definisce le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, direttamente o per il tramite di società controllate. Detta procedura è stata da ultimo modificata con delibera consiliare del 16 giugno 2022, previo parere favorevole espresso dai componenti il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e previa valutazione di conformità ai principi del Regolamento Operazioni Parti Correlate Consob espressa dal Collegio Sindacale.

La [Procedura](#) è disponibile sul Sito Web nella Sezione [Governance – Documentazione](#).

Per lo svolgimento dei compiti e funzioni di cui al Regolamento Operazioni Parti Correlate Consob, il Consiglio di Amministrazione, da ultimo con delibera del 30 aprile 2021, ha istituito, al proprio interno, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, la cui attuale composizione è la seguente:

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in carica alla data della presente relazione

Barbara Marinali	Presidente	amministratore indipendente non esecutivo
Ferdinando Parente	Componente	amministratore indipendente non esecutivo (lista di minoranza)
Davide Croff	Componente	amministratore indipendente non esecutivo

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, non sono intervenute modifiche nella suddetta composizione.

Si riportano di seguito le informazioni relative alle riunioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

RIUNIONI DEL COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Esercizio 2023 sino alla data odierna</i>
Numero riunioni tenute	3	1
Durata media	1 ora	1 ora
Funzionamento	Il funzionamento delle riunioni è disciplinato dal Titolo II e IV del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari nonché dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.	
Attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> ✓ esame del Registro delle Parti Correlate nonché dell'informativa periodica in materia di Operazioni con Parti Correlate da rendere in sede di Relazione Finanziaria Annuale e Semestrale, non ravvisando elementi di criticità da sottoporre alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione ✓ esame e condivisione delle modifiche apportate alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ✓ esame delle attività connesse al piano formativo previsto in materia di operazioni con parti correlate, a beneficio del personale della Società 	
Invitati	Al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, alle riunioni del Comitato ha partecipato, oltre al Segretario, il Responsabile della Funzione Accounting Compliance (per n. 3 riunioni nel 2022 e n. 1 riunione nel 2023).	

RIUNIONI DEL COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

	Alle riunioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha partecipato il Collegio Sindacale.
Verbalizzazione	Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario. Per quanto attiene alla verbalizzazione, la medesima segue i criteri applicabili al Consiglio di Amministrazione, di cui alla precedente Sezione 4.4.
Informativa al Consiglio di Amministrazione	Ai sensi della Racc. 17 del Codice di CG , nel corso dell'Esercizio il Presidente del Comitato ha provveduto a riferire, di norma al primo Consiglio di Amministrazione utile, sulle attività svolte nelle singole sessioni di detto Comitato.

Ulteriori informazioni relative alla percentuale di partecipazione dei componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate alle riunioni tenute nel corso dell'Esercizio sono riportate nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione.

Si evidenzia che la Società presta particolare attenzione alla sensibilizzazione e alla diffusione di una sempre maggiore consapevolezza delle proprie strutture rispetto alle tematiche delle operazioni con parti correlate, anche attraverso apposite sessioni formative. A tal fine è stato lanciato, nel mese di luglio 2022, un piano di formazione in italiano e inglese, attraverso apposita piattaforma di e-learning in uso alla Società, rivolto a responsabili di funzioni corporate, Branch, società del gruppo e progetti in Italia e all'estero, all'interno delle funzioni AFC, Operations Controlling e Procurement.

* * * * *

In relazione alle ipotesi di conflitto di interesse degli Amministratori, si applicano le previsioni di cui all'art. 2391 Cod. Civ.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1. Nomina e sostituzione.

Sono di seguito riportate le informazioni relative alla nomina e sostituzione dei componenti del Collegio Sindacale della Società previste dall'art. 30 dello Statuto (da consultare per eventuali ulteriori approfondimenti).

AMBITO	SINTESI PREVISIONI STATUTARIE ART. 30
Composizione	Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti . Con particolare riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie e al numero e caratteristiche dei Sindaci, l'Emittente non è soggetto ad ulteriori norme oltre a quanto previsto Codice Civile e dal TUF. I sindaci uscenti sono rieleggibili.
Requisiti	I componenti del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti per l'assunzione e la permanenza nella carica previsti dalla legge, dallo Statuto e da altre disposizioni applicabili. ²⁰
Modalità di nomina	Voto di lista (in caso di nomina dell'intero Collegio Sindacale).
Titolarità per presentazione lista	1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria come previsto dalla Determinazione Dirigenziale Consob n. 76 del 30 gennaio 2023 (ridotto allo 0,5% per le liste presentate nei termini di cui al successivo paragrafo Termini e modalità di presentazione della lista, numero 2). Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il suo controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista.
Formazione lista	Le liste sono formate da candidati (che possono essere presentati in una sola lista, a pena di ineleggibilità) elencati mediante un numero progressivo, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari pro tempore vigenti in tema di indipendenza e di equilibrio tra generi. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco Supplente. Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre dovranno essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa. Le liste sono corredate dall'ulteriore documentazione prevista dallo Statuto.
Termini e modalità di presentazione lista	1) Almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. 2) Nel caso in cui, a tale data, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data da soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento della presentazione della lista, di una quota di partecipazione almeno pari allo 0,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria.
Modalità di elezione	Dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati, due componenti effettivi ed uno supplente .

²⁰ Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche) ed i settori funzionali ai settori dell'ingegneria, della geologia, della realizzazione delle opere pubbliche e private, dell'edilizia e delle costruzioni in generale. Tutti i componenti dell'organo di controllo devono inoltre essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di CG per gli amministratori, ivi inclusi i requisiti di indipendenza di cui alla precedente Sezione 4.7.

AMBITO

SINTESI PREVISIONI STATUTARIE ART. 30

	<p>Dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soggetti non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento, ("Lista di minoranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati, il restante membro effettivo ed il restante membro supplente.</p> <p>Per le ipotesi di parità tra le liste, si rinvia alle previsioni dell'art. 30 dello Statuto.</p> <p>Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvede, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.</p> <p>Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.</p>
Presidente	La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato indicato al primo posto nella Lista di minoranza.
Sostituzione	<p>In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentra il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.</p> <p>Resta fermo che le procedure di sostituzione di cui sopra devono in ogni caso assicurare che la composizione del Collegio Sindacale rispetti la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. L'assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Cod. Civ., procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.</p>

11.2. Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e dbis), TUF).

L'Assemblea di Webuild del 4 maggio 2020 ha nominato il Collegio Sindacale in carica per tre esercizi e, pertanto, sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, sulla base delle candidature presentate per mezzo delle seguenti 2 liste.

LISTE RINNOVO COLLEGIO SINDACALE (presentate all'Assemblea del 4 maggio 2020)²¹

Soggetto che ha presentato lista	n. azioni presentazione lista % su cap. soc. ord.	Candidati lista	% voto (su cap. votante)
Salini Costruttori e CDP Equity S.p.A.	568.061.257 63,67%	<u>Sindaci Effettivi</u> 1. Roberto Cassader* 2. Paola Simonelli* <u>Sindaci Supplenti</u> 1. Chiara Segala *	86,439%
Studio legale Trevisan & Associati ²²	11.176.329 1,25271%	<u>Sindaci Effettivi</u> 1. Giacinto Gaetano Sarubbi* <u>Sindaci Supplenti</u> 2. Stefania Mancino*	13,362%

²¹ La composizione dell'attuale Collegio Sindacale riflette le previsioni dell'Accordo di Investimento, come riportate nelle Informazioni Essenziali pubblicate sul Sito Web della Società, e vigenti al momento del rinnovo dell'organo di controllo.

²² Per conto degli azionisti: (1) (1) Arca Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Fondo Arca Azioni Italia; (2) Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparti: Active Allocation, Equity Small Mid Cap Europe, Top European Research; (3) Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon PIR Italia 30, Eurizon Azioni Internazionali, Eurizon Azioni Area Euro, Eurizon Azioni Europa, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon PIR Italia Azioni, Eurizon Azioni PMI Italia, Eurizon Progetto Italia 40; (4) Fideuram Investimenti SGR S.p.A. gestore dei fondi: Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 30, Piano Bilanciato Italia 50; (5) Kairos Partners SGR S.p.A. management company di Kairos International SICAV comparto Italia; (6) Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore del fondo Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; (7) Mediolanum International – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; (8) Pramerica SGR S.p.A. gestore dei fondi: Pramerica MITO 25 e MITO 50.

* Candidati eletti alla luce delle previsioni di cui all'art. 30 dello Statuto Sociale (cfr. Sezione 13). Ai sensi del medesimo articolo il candidato Sindaco Effettivo eletto dalla lista di minoranza, Giacinto Gaetano Sarubbi, ha assunto le funzioni di Presidente del Collegio Sindacale.

Ulteriori informazioni riguardanti la composizione del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio, sono riportate nella Tabella 3 allegata alla presente Relazione.

Tenuto conto della composizione del Collegio, come sopra indicata, nonché dei profili professionali dei componenti del Collegio Sindacale (disponibili sul Sito Web, alla [Sezione Governance – Collegio Sindacale](#)), anche sulla base delle risultanze dell'autovalutazione svolta dal Collegio Sindacale medesimo, la composizione di detto organo risulta adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione, possedendo, i sindaci, un'approfondita conoscenza del business e del mercato in cui opera la Società, dei principi contabili, delle politiche in materia di gestione delle risorse umane e di retribuzione, nonché del sistema di controllo interno e di diritto societario, anche ai sensi degli articoli 2397 del Codice Civile e 148 del T.U.F.

Alla luce della prossima scadenza del Collegio Sindacale, come sopra riportata, il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2023 ha deliberato di sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2023 le opportune deliberazioni in tema di nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2023-2024-2025 e del relativo Presidente, nonché alla attribuzione del connesso compenso.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla [Relazione del Consiglio di Amministrazione sul terzo punto all'ordine del giorno](#) pubblicata sul Sito Web, nella Sezione [Governance – Assemblea degli azionisti](#) in relazione a detta Assemblea.

Il Collegio Sindacale si riunisce di volta in volta e non è previsto un calendario delle riunioni per ciascun esercizio. Si riportano di seguito le informazioni relative alle riunioni di Collegio Sindacale

RIUNIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Esercizio 2023 sino alla data odierna</i>
Numero riunioni tenute	19	7 Per l'intero esercizio 2023, si stima un numero complessivo di riunioni in linea con quelle tenute nell'Esercizio.
Durata media	2 ore e 3 minuti	1 ora e 54 minuti

Ulteriori informazioni relative alla percentuale di partecipazione di ciascun componente del Collegio Sindacale alle riunioni tenute nel corso dell'Esercizio, sono riportate nella Tabella 3 allegata alla presente Relazione.

Politiche di Diversità nella composizione del Collegio Sindacale.

Fermo quanto riportato alla Sezione 4.3 in relazione alle Politiche di Diversità dei componenti dell'organo consiliare, per quanto attiene alle modalità di definizione delle Politiche di diversità nella composizione del Collegio Sindacale, la Società osserva la seguente metodologia:

- verifica e autovalutazione interna, da parte del Collegio Sindacale, sulla propria composizione e funzionamento, avuto riguardo agli aspetti in materia di diversità di genere, di età e di percorso formativo e professionale;
- condivisione delle risultanze di tale autovalutazione con il Consiglio di Amministrazione;
- valutazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, sull'adozione di eventuali politiche ad hoc, sulla base di quanto rappresentato dal Collegio Sindacale medesimo.

Diversità di genere.

La composizione del Collegio Sindacale della Società, alla data della presente Relazione, è conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia di quote di genere del Collegio Sindacale (Legge n. 160/2019).

La Società ha inoltre introdotto nel proprio Statuto, all'art. 30, specifiche previsioni volte a garantire un'equilibrata rappresentanza dei generi nella composizione del Collegio Sindacale.

In sede di rinnovo di detto organo, il Consiglio di Amministrazione raccomanda inoltre agli Azionisti, nella relazione degli amministratori sui punti all'ordine del giorno, la presentazione di liste che tengano conto delle disposizioni e indicazioni in materia di diversità di genere.

Alla luce di quanto sopra e tenuto altresì conto delle indicazioni del Collegio Sindacale nell'ambito della propria autovalutazione relativa all'Esercizio, non sono state adottate ulteriori politiche in materia di diversità di genere.

Diversità di età.

In relazione alla diversità di età, tenuto conto delle indicazioni del Collegio Sindacale nell'ambito della propria autovalutazione relativa all'Esercizio – dalla quale emerge l'adeguatezza del Collegio Sindacale, in relazione alla diversità di età – non sono state adottate politiche ad hoc in merito.

Diversità di percorso formativo e professionale.

Tenuto conto delle indicazioni del Collegio Sindacale nell'ambito della propria autovalutazione relativa all'Esercizio – dalla quale emerge l'adeguatezza della composizione del Collegio Sindacale per quanto attiene alle competenze professionali possedute dai propri componenti, anche ai sensi degli articoli 2397 del Codice Civile e 148 del TUF – non sono state adottate politiche *ad hoc* in merito.

Indipendenza.

In data 4 maggio 2020, a seguito della nomina del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea di pari data, il Collegio Sindacale ha attestato il possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148 del TUF e dal Criterio Applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina (luglio 2018) in capo a ciascun Sindaco, dandone apposita informativa al Consiglio di Amministrazione ai fini delle necessarie determinazioni e della connessa informativa al mercato.²³

Successivamente alla nomina assembleare, da ultimo in data 15 febbraio 2023, il Collegio Sindacale ha attestato il permanere di tali requisiti in capo a ciascun sindaco, ai sensi dell'art. 148 del TUF e della **Racc. 7 del Codice CG**.

Nell'effettuare le valutazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice CG anche alla luce dei requisiti quali-quantitativi di indipendenza ai sensi della **Racc. 7 del Codice CG**, definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 12 marzo 2021, come dettagliati alla Sezione 4.7.

Remunerazione.

Ai sensi della **Racc. 30 del Codice CG**, la remunerazione dei Sindaci prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'Emittente e alla sua situazione.

Ai fini della determinazione del compenso ed onde garantirne l'adeguatezza rispetto all'impegno richiesto dall'incarico, il Consiglio di Amministrazione di Webuild S.p.A., in vista dell'assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 – chiamata a deliberare in relazione al rinnovo del Collegio Sindacale e alla determinazione del relativo compenso – previa istruttoria svolta dal Comitato per la Remunerazione e Nomine, ha formulato un'espressa raccomandazione agli Azionisti in relazione al compenso da stanziare, come riportata nella [Relazione del Consiglio di Amministrazione sul terzo punto all'ordine del giorno](#), pubblicata sul Sito Web, nella Sezione [Governance – Assemblea degli azionisti](#) in relazione a detta Assemblea.

Gestione degli Interessi.

La Società aderisce alla previsione della **Racc. 37 del Codice CG**, che prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

²³ [Comunicato Stampa del 4 maggio 2020](#).

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Accesso alle Informazioni.

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l’instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; il dialogo è destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per il trattamento delle informazioni rilevanti e privilegiate e delle procedure interne per le comunicazioni al mercato, per garantire ad investitori e potenziali investitori il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

Alla luce di quanto sopra, è stata istituita la funzione attualmente denominata *Investor Relations* con una struttura aziendale dedicata che fa capo all’Investor Relator (attualmente nella persona di Amarilda Karaj) che ha come incarico specifico quello di gestire i rapporti con gli investitori. L’*Investor Relator* ha attivato un indirizzo email dedicato per ricevere eventuali comunicazioni e richieste da parte degli azionisti (investor.relations@webuildgroup.com).

È inoltre attiva, sul Sito Web, una Sezione facilmente individuabile e dedicata ai rapporti con gli azionisti, denominata “Investor Relations” (“Investitori” nel sito in italiano), all’interno della quale vengono pubblicate le informazioni che assumono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole delle proprie facoltà e diritti.

Dialogo con gli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Investitori” (di seguito “**Politica di Engagement**”), aggiornata, da ultimo, in data 3 marzo 2023, al fine di esplicitare i principi generali, le modalità di gestione e i principali contenuti del dialogo intercorrente tra la generalità degli investitori istituzionali e retail, anche potenziali, di Webuild, nonché dei titolari di altri strumenti finanziari emessi dalla stessa (di seguito “**Investitori**”), da una parte, e la Società stessa, dall’altra parte (di seguito “**Dialogo**”).

La Politica di Engagement, redatta in ossequio alle previsioni di cui alla **Racc. 3 del Codice CG**, tiene conto delle politiche di engagement adottate dai principali investitori istituzionali e dai gestori di attivi di Webuild.

Sono rappresentate di seguito le principali caratteristiche della Politica di Engagement della Società.

AMBITO	SINTESI PREVISIONI E ATTIVITA’
Funzioni coinvolte	<p>Amministratore Delegato: responsabile del Dialogo con l’ausilio del Direttore Generale Corporate and Finance</p> <p>Presidente: assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato sulle attività di Dialogo svolte</p> <p>Funzioni Investor Relations e Corporate Affairs: ciascuna per quanto di rispettiva competenza, sono le unità organizzative deputate a ricevere e a raccogliere le richieste avanzate dagli Investitori e ad assicurare il coordinamento delle attività e dei contenuti del Dialogo con gli stessi.</p>
Oggetto del Dialogo	<p>Informazioni sulle attività, strategie, performance finanziaria e non finanziaria, rischi, tematiche ambientali, sociali e di governance (c.d. tematiche ESG), nel rispetto delle previsioni normative e regolamentari.</p>
Strumenti di Dialogo su base continuativa	<ul style="list-style-type: none"> ✓ comunicati stampa, relazioni finanziarie periodiche e informativa trimestrale sull’andamento del business; ✓ Assemblea annuale; ✓ conference call dedicate alla comunità finanziaria; ✓ roadshow, investor day o altri incontri; ✓ conferenze organizzate dai principali broker, incontri di settore o altre manifestazioni; ✓ dialogo con i Proxy Advisors; ✓ specifica Sezione del sito di Gruppo, nella quale vengono pubblicati tutti i report finanziari e le informazioni rilevanti ai fini di una migliore comprensione dei fenomeni societari. Apposite sezioni sono, in particolare, dedicate ai temi di governance e di sostenibilità;

AMBITO

SINTESI PREVISIONI E ATTIVITA'

Interazione con la Società	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Digital Infopoint di Webuild che rappresenta una finestra aperta sui progetti del Gruppo in corso di realizzazione e Digital Magazine We Build Value della Società; ✓ canali social (Twitter, Instagram, Facebook, LinkedIn, YouTube); ✓ altre modalità di comunicazione di volta in volta utilizzate (quale ad esempio la promozione e organizzazione di eventi e iniziative culturali). <ul style="list-style-type: none"> ✓ in occasione di ogni Assemblea, presentando domande sulle materie all'ordine del giorno; ✓ su iniziativa della Società; ✓ su richiesta degli Investitori con modalità e termini previsti dalla Politica. La Società valuta se la richiesta di Dialogo possa essere accolta o debba essere rifiutata e, in caso di accoglimento, le modalità (in Forma Bilaterale o in Forma Collettiva) in cui il Dialogo debba avvenire.
Disclosure	<p>Il Consiglio di Amministrazione riceve aggiornamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ entro la prima riunione utile in caso di elementi significativi, e comunque in occasione della discussione dei risultati finanziari semestrali e annuali oggetto di disclosure al mercato, sulle attività di Dialogo svolte; ✓ periodicamente su sentiment e consensus di mercato, oltre che sulla coverage di Webuild da parte degli analisti. <p>Il Consiglio di Amministrazione è stato aggiornato su quanto sopra nelle sedute del 17 marzo 2022, 28 luglio 2022 e 3 marzo 2023.</p>
Attività di Dialogo svolta nell'Esercizio	<p>Nell'Esercizio la comunicazione finanziaria è stata veicolata ad investitori e stakeholders essenzialmente con l'organizzazione, con cadenza semestrale, di conference call sui risultati finanziari, e diversi incontri virtuali e in presenza con la comunità finanziaria, anche attraverso la partecipazione a conferenze organizzate da broker italiani ed esteri.</p> <p>Le tematiche oggetto di discussione, in linea con quanto previsto dalla Politica, hanno riguardato, in particolare, le performance finanziarie, i piani di sviluppo futuri e la strategia aziendale, le operazioni di M&A e la strategia di crescita sostenibile.</p>

La [Politica di Engagement](#) è disponibile sul Sito Web, nella [Sezione Governance – Documentazione](#).

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF)

Si riportano di seguito le principali previsioni Statutarie in tema di funzionamento dell'Assemblea di Webuild.

ARTICOLI STATUTO

FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

Art. 12	<p>L'Assemblea può essere convocata anche in località diversa dalla sede sociale, in Italia.</p> <p>In sede ordinaria essa è convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ed al massimo entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge.</p> <p>L'Assemblea è inoltre convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla normativa anche regolamentare vigente. Essa, inoltre, assume le delibere autorizzative previste nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, ivi incluse le delibere in caso di urgenza secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.</p>
Artt. 13 e 13-bis)	<p>Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto salvo maggioranza del diritto di voto al ricorrere delle condizioni e con le tempistiche ivi previste.</p>
Art. 14	<p>Ogni titolare del diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge.</p> <p>Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.</p> <p>La Società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante di cui all'art. 135-undecies del TUF, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata assemblea, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa assemblea.</p>
Art. 15	<p>L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge. Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto rispettivamente all'art. 20 e all'art. 30 dello Statuto (Sezioni 4 e 13 della presente Relazione).</p>
Art. 16	<p>L'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicare nei termini e con le modalità di legge. L'Assemblea ordinaria e straordinaria si svolge in un'unica convocazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata Assemblea, abbia deliberato di indicare la data per la seconda ed, eventualmente, la terza convocazione, dandone notizia nell'avviso di convocazione.</p>
Artt. 17, 18 e 19	<p>L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti. In mancanza la designazione è fatta dall'Assemblea fra gli amministratori od i soci presenti.</p> <p>Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per accertare il diritto dei titolari del diritto di voto a partecipare all'adunanza, in particolare quanto a: (i) la regolarità delle deleghe, (ii) constatare se l'Assemblea sia regolarmente costituita e sia presente il numero di voti necessario per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione e nominare uno o più scrutatori.</p> <p>L'Assemblea nomina un segretario anche non azionista.</p> <p>Le deliberazioni dell'Assemblea constano da verbale trascritto in apposito libro, firmato dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori, se nominati.</p> <p>Il verbale dell'Assemblea, se redatto da Notaio, è successivamente trascritto nel libro.</p>

La Società è dotata di un "Regolamento delle Assemblee degli Azionisti" finalizzato a garantire l'ordinato svolgimento delle Assemblee, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di chiedere chiarimenti sugli argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte, approvato, da ultimo, dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021.

Il [Regolamento delle Assemblee degli Azionisti](#) è disponibile sul Sito Web nella Sezione [Governance - Assemblea degli azionisti](#).

In relazione all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria tenutasi in data 28 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha formulato le relazioni su tutti i punti posti all'ordine del giorno al fine di assicurare agli azionisti un'adeguata informativa sugli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

A detta Assemblea hanno partecipato (ivi inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato) 11 Amministratori.

Il Consiglio, attraverso la Relazione Finanziaria Annuale e le ulteriori Relazioni predisposte sui vari punti posti all'ordine del giorno, ha riferito sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa sugli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

* * * * *

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario formulare all'Assemblea proposte in merito al modello societario, all'articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni, alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)

Direzione Corporate Social Responsibility.

L'attuale disegno organizzativo della Società prevede, in staff al Direttore Generale Corporate and Finance, la Direzione Corporate Social Responsibility, con le funzioni di definire e garantire l'implementazione di un Piano di Sostenibilità aderente agli obiettivi aziendali e coerente con gli standard internazionali, così come di predisporre la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 marzo 2023, ha esaminato le Raccomandazioni contenute nella lettera del 25 gennaio 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., al fine di valutare l'eventuale adozione di presidi e soluzioni volti ad un migliore adeguamento alle previsioni del Codice di CG e/o ad una migliore informativa da rendere in merito nell'ambito della presente Relazione. In merito alle suddette raccomandazioni, si riporta quanto segue.

DIALOGO CON AZIONISTI

Raccomandazione

"adottare una politica di dialogo con gli azionisti che preveda anche la possibilità che questo sia avviato su iniziativa degli investitori, definendo modalità e procedure graduate, sulla base del principio di proporzionalità, in funzione delle caratteristiche della società in termini di dimensione e di struttura proprietaria."

"valutare l'opportunità di fornire informazioni, nella propria relazione sul governo societario, sui temi più rilevanti che sono stati oggetto del dialogo con gli azionisti e sulle eventuali iniziative adottate per tener conto delle indicazioni emerse"

Presidi/Soluzioni

La "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli investitori" adottata da Webuild già prevede la possibilità che il dialogo sia avviato **su iniziativa degli investitori** definendone le relative modalità; sul punto, si rinvia a quanto riportato alla **Sezione 12**.

Le informazioni richieste sono consultabili all'interno della **Sezione 12**.

DIALOGO CON GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

Raccomandazione

"fornire, nella propria Relazione di Corporate Governance, adeguate informazioni sui criteri e sulle modalità con cui l'organo di amministrazione ha promosso il dialogo con gli altri stakeholder rilevanti."

Presidi/Soluzioni

Le informazioni richieste sono consultabili all'interno della **Sezione 12** nonché sul Sito Web alla Sezione [Sostenibilità - Il Nostro Impegno - Costruiamo un dialogo con gli stakeholder](#).

ATTRIBUZIONE DI DELEGHE GESTIONALI AL PRESIDENTE

Raccomandazione

"invita le società nelle quali al presidente siano attribuite rilevanti deleghe gestionali a fornire, nella Relazione di Corporate Governance, adeguate motivazioni di tale scelta, anche qualora il presidente non sia qualificato come CEO"

Presidi/Soluzioni

Detta raccomandazione **non è applicabile** alla Società, posto che al Presidente del Consiglio di Amministrazione della medesima non sono state attribuite deleghe gestionali, come riportato alla Sezione 4.6.

INFORMATIVA PRE-CONSILIARE

Raccomandazione

"prevedere procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare che non contemplino generiche esimenti alla tempestività dell'informativa per ragioni di riservatezza dei dati e delle informazioni e a fornire, nella relazione sul governo societario, informazioni dettagliate sull'eventuale mancato rispetto del termine di preavviso indicato nelle procedure per l'invio della"

Presidi/Soluzioni

La Società **non adotta il criterio della "riservatezza" quale esimente rispetto alla tempestività dell'informativa**.

Le informazioni di dettaglio sulla informativa pre-consiliare relativa all'Esercizio sono riportate all'interno della **Sezione 4.4**.

documentazione consiliare, motivandone le ragioni e illustrando come siano stati garantiti adeguati approfondimenti in sede consiliare"

PARTECIPAZIONE DEI MANAGER ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO

Raccomandazione

Presidi/Soluzioni

"definire, nei regolamenti adottati per il funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, le modalità con cui detti organi possano accedere alle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata, sotto il coordinamento del presidente del consiglio di amministrazione o del comitato, rispettivamente d'intesa con o informandone il CEO"

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione della Società prevede espressamente che l'Amministratore Delegato e/o il Presidente **possono invitare a partecipare alla riunione del Consiglio Dirigenti della Società ovvero altri soggetti o consulenti esterni** per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Le funzioni della Società partecipano peraltro con assiduità ai Comitati endo-consiliari, al fine di fornire elementi informativi utili alle attività istruttorie svolte da detti organi. Detta partecipazione è prevista dalle norme di funzionamento dei Comitati medesimi.

"fornire, nella relazione sul governo societario, informazioni sull'effettiva partecipazione dei manager alle riunioni del consiglio e dei comitati, indicando le funzioni coinvolte e la frequenza del coinvolgimento"

Per l'informativa di dettaglio richiesta, si rinvia a quanto riportato alle **Sezioni 4.4, 7.2, 9.2 e 10**.

ORIENTAMENTI SULLA COMPOSIZIONE OTTIMALE

Raccomandazione

Presidi/Soluzioni

"l'organo di amministrazione, almeno nelle società diverse da quelle a proprietà concentrata, esprima, in vista del suo rinnovo, un orientamento sulla composizione ottimale dell'organo"

Nonostante la Società sia qualificabile come società a proprietà concentrata e benefici, dunque, della opzione di flessibilità di cui alla **Racc. 23 Codice CG**, il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'ultimo rinnovo deliberato dall'Assemblea del 30 aprile 2021, ha comunque ritenuto di esprimere un orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione.

"pubblicare tale orientamento con un congruo anticipo, tale da consentire a chi presenta le liste di candidati di poterne tenere conto ai fini della composizione della lista"

Detto orientamento è stato pubblicato sul Sito Web della Società con congruo anticipo (di **49 giorni**) rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea relativa al rinnovo del Consiglio

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLA RELAZIONE CHE PUÒ INFLUENZARE L'INDIPENDENZA DEL CONSIGLIERE

Raccomandazione

Presidi/Soluzioni

"definire ex-ante e rendere noti, nella relazione sul governo societario, i parametri quantitativi e i criteri qualitativi per valutare la significatività delle eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali e delle eventuali remunerazioni aggiuntive ai fini dell'indipendenza di un amministratore"

Le informazioni richieste sono consultabili all'interno della **Sezione 4.7**.

"valutare l'opportunità di prevedere parametri quantitativi, anche definiti in termini monetari o in percentuale della remunerazione attribuita per la carica e per la partecipazione a comitati raccomandati dal Codice"

Le informazioni richieste sono consultabili all'interno della **Sezione 4.7**.

TRASPARENZA DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE SUL PESO DELLE COMPONENTI VARIABILI

Raccomandazione

Presidi/Soluzioni

“inserire nella politica di remunerazione del CEO e degli altri amministratori esecutivi un executive summary, in forma tabellare, da cui risulti la composizione del pacchetto retributivo, con indicazione delle caratteristiche e del peso delle componenti fisse, variabili di breve e variabili di lungo termine rispetto alla remunerazione complessiva, almeno con riferimento al raggiungimento dell’obiettivo target delle componenti variabili.”

La **Politica di Remunerazione 2023** tiene conto di tale **raccomandazione**, come riportato nella Relazione sulla Remunerazione 2023, alla quale si rinvia per le informazioni di dettaglio.

ORIZZONTI DI LUNGO PERIODO NELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

Raccomandazione

Presidi/Soluzioni

“prevedere nelle politiche per la remunerazione una componente variabile avente un orizzonte pluriennale, in coerenza con gli obiettivi strategici della società e con il perseguimento del successo sostenibile”

La **Politica di Remunerazione 2023** tiene conto di tale **raccomandazione**, posto che la Società ha varato un piano di incentivazione LTI 2023-2025 con durata triennale. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione 2023.

PARAMETRI ESG PER LE REMUNERAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Raccomandazione

Presidi/Soluzioni

“fornire una chiara indicazione degli specifici obiettivi di performance da raggiungere” [in relazione a obiettivi di sostenibilità]

La **Politica di Remunerazione 2023** tiene conto di tale **raccomandazione**, come riportato nella Relazione sulla Remunerazione 2023, alla quale si rinvia per le informazioni di dettaglio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul recepimento ed applicazione delle sopraesposte raccomandazioni, dandone altresì atto nella propria Relazione Annuale.

Rozzano, 16 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Donato Iacovone

TABELLA 1
STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2022

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Iacovone Donato	1959	06.12.2019	06.12.2019	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	1	14/14
Vice Presidente	Greco Nicola	1949	12.09.2013	12.09.2013	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	-	-	2	14/14
CEO/AD •	Salini Pietro	1958	17.07.2012	17.07.2012	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	X	-	-	-	2	14/14
Amministratore	Alghisi Andrea	1968	03.10.2022	03.10.2022	Prossima Assemblea	Azionisti	M	-	X	-	-	-	5/5
Amministratore	Croff Davide	1947	30.04.2021	30.04.2021	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	2	13/14
Amministratore	Marinali Barbara	1964	30.04.2021	30.04.2021	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	2	13/14
Amministratore	Mazzarella Flavia	1958	30.04.2021	30.04.2021	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	1	12/14
Amministratore	Mele Francesco Renato	1969	03.10.2022	03.10.2022	Prossima Assemblea	Azionisti	M	-	X	-	-	2	4/5
Amministratore	Naddeo Teresa	1958	30.04.2021	30.04.2021	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	3	13/14
Amministratore	Natale Marina	1962	06.12.2019	06.12.2019	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	2	13/14
Amministratore	Parente Ferdinando	1961	30.04.2018	30.04.2018	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	m	-	X	X	X	2	14/14
Amministratore	Salini Alessandro	1961	28.04.2016	28.04.2016	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	-	-	2	14/14
Amministratore	Torielli Serena	1969	30.04.2021	30.04.2021	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	1	14/14
Amministratore	Valensise Michele	1952	30.04.2021	30.04.2021	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	3	14/14
Amministratore	Zanetti Laura	1970	30.04.2021	30.04.2021	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	2	14/14
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO													
Amministratore	Di Stefano Pierpaolo	1969	06.12.2019	06.12.2019	03.10.2022	Azionisti	M	-	X	-	-	1	9/10
Amministratore	Sabato Tommaso	1972	30.04.2021	30.04.2021	03.10.2022	Azionisti	M	-	X	-	-	-	8/10

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 14

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

o Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero potuto partecipare.

TABELLA 2
STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2022

Consiglio di Amministrazione		Comitato OPC		Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità		Comitato per la Remunerazione e Nomine	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del C.d.A. non esecutivo - indipendente da TUF e Codice CG	Iacovone Donato			10/11	M		
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e Codice CG	Croff Davide	3/3	M				
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e Codice CG	Marinali Barbara	3/3	P			9/9	M
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e Codice CG	Mazzarella Flavia			11/11	M		
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e Codice CG	Naddeo Teresa			11/11	P		
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e Codice CG	Natale Marina			11/11	M		
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e Codice CG	Parente Ferdinando	3/3	M	11/11	M	9/9	P
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e Codice CG	Torielli Serena			10/11	M		
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e Codice CG	Zanetti Laura					9/9	M

NOTE: (*) partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero potuto partecipare (**) qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3
STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2022

COLLEGIO SINDACALE									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Sarubbi Giacinto Gaetano	1963	27.04.2017	04.05.2020	Appr. Bilancio 2022	m	X	19/19	4
Sindaco effettivo	Simonelli Paola	1964	04.05.2020	04.05.2020	Appr. Bilancio 2022	M	X	19/19	24
Sindaco effettivo	Cassader Roberto	1965	27.04.2017	04.05.2020	Appr. Bilancio 2022	M	X	19/19	14
Sindaco supplente	Segala Chiara	1972	04.05.2020	04.05.2020	Appr. Bilancio 2022	M			
Sindaco supplente	Mancino Stefania	1963	04.05.2020	04.05.2020	Appr. Bilancio 2022	m			

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 19

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m"),

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Nessun componente del Collegio Sindacale è cessato nel corso dell'Esercizio 2022.

INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE O DI RILEVANTI DIMENSIONI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2022

(non facenti parte del Gruppo dell'Emittente)

Amministratore	Società	Carica
Donato Iacovone	OPEN CAPITAL PARTNERS SGR S.p.A.	Consigliere
Pietro Salini	SALINI COSTRUTTORI S.p.A. SALINI S.p.A.	Amministratore Delegato Amministratore Delegato
Nicola Greco	SALINI COSTRUTTORI S.p.A. SALINI S.p.A.	Presidente C.d.A. Presidente C.d.A.
Andrea Alghisi	-	-
Davide Croff	CATTOLICA ASSICURAZIONI S.p.A. CREDITO FONDIARIO S.p.A.	Presidente C.d.A. Vice Presidente
Barbara Marinali	OPEN FIBER HOLDINGS S.p.A. OPEN FIBER S.p.A.	Presidente C.d.A. Presidente C.d.A.
Flavia Mazzarella	BPER BANCA S.p.A.	Presidente C.d.A.
Francesco Renato Mele	CDP EQUITY S.p.A. CDPE Investimenti S.p.A.	Amministratore Delegato Amministratore Delegato
Teresa Naddeo	INDUSTRIE DE NORA S.P.A PIRELLI S.p.A. VERA VITA S.p.A.	Consigliere Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo
Marina Natale	AMCO S.p.A. NEXI S.p.A.	Amministratore Delegato Consigliere
Ferdinando Parente	BANCA SELLA S.p.A. HYLE CAPITAL PARTNERS SGR S.p.A.	Consigliere Consigliere
Alessandro Salini	SALINI COSTRUTTORI S.p.A. SALINI S.p.A.	Consigliere Consigliere
Serena Torielli	TISCALI S.P.A.	Consigliere
Michele Valensise	TIM BRASIL S.p.A. DEFENCE TECH S.p.A. IQERA S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere
Laura Zanetti	ITALMOBILIARE S.p.A. ALLIANZ BANK FINANCIAL ADVISORS S.p.A.	Presidente C.d.A. Consigliere

AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA

Amministratore	Società	Carica
Pierpaolo Di Stefano	TREVI – FINANZIARIA INDUSTRIALE S.P.A.	Presidente C.d.A.
Tommaso Sabato	-	-